



RESOCONTO
INTERMEDIO
SULLA GESTIONE

2024

AL 30 SETTEMBRE 2024

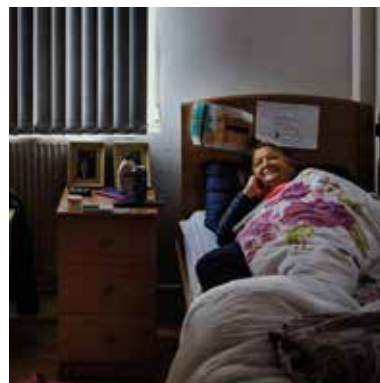
TIME TO CHANGE



Time to Change è il progetto fotografico di Banca Generali dedicato a esplorare il mondo della sostenibilità attraverso la matrice universale dei 17 SDGs che compongono l'Agenda ONU 2030.

Per due anni il fotografo Stefano Guindani ha lavorato con l'obiettivo di dare concretezza – grazie alla poesia dei suoi scatti fotografici – al tema della sostenibilità, fondamentale per la sopravvivenza del nostro pianeta ed elemento portante della “vision” della Banca.

Nel corso del 2023 si è completata la pubblicazione delle immagini e delle storie del progetto e ha preso avvio la nuova fase “impact”, con importanti iniziative sociali che comportano ricadute concrete sulla Comunità.



Resoconto Intermedio sulla Gestione al 30 settembre 2024

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
07 NOVEMBRE 2024

Banca Generali S.p.A. **Organi di amministrazione e controllo**

Consiglio di Amministrazione - 07 novembre 2024

Consiglio di Amministrazione	Antonio Cangeri Gian Maria Mossa Azzurra Caltagirone Lorenzo Caprio Paolo Ciocca Roberta Cocco Alfredo Maria De Falco Anna Simioni Cristina Zunino	Presidente Amministratore Delegato Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere
Collegio Sindacale	Natale Freddi Paola Carrara Giovanni Garegnani	Presidente
Direttore Generale	Gian Maria Mossa	
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Tommaso Di Russo	

Indice

01. Dati di sintesi patrimoniali, finanziari ed economici del Gruppo	5
02. Prospetti contabili consolidati	9
Stato patrimoniale consolidato	10
Conto economico consolidato	11
Prospetto della redditività consolidata complessiva	11
03. Resoconto intermedio sulla gestione	13
1. Sintesi dell'attività svolta nei primi nove mesi dell'esercizio	14
2. Lo scenario macroeconomico	16
3. Posizionamento competitivo di Banca Generali	18
4. Il risultato economico	24
5. Gli aggregati patrimoniali e il patrimonio netto	39
6. Andamento delle società del Gruppo	54
7. I criteri di formazione e di redazione	58
04. Dichiarazione ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58	63



DATI DI SINTESI
PATRIMONIALI, FINANZIARI
ED ECONOMICI DEL GRUPPO



Zambia. Gli allievi di Gwembe possono aggiungere al tradizionale porridge (nshima) la verdura fresca coltivata a scuola, una specie di Brassica.

Dati di sintesi patrimoniali finanziari ed economici del Gruppo

SINTESI DEI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

(MILIONI DI EURO)	30.09.2024	30.09.2023	VAR. %
Margine di interesse	237,3	228,1	4,1
Risultato finanziario	247,9	241,0	2,9
Commissioni nette	475,5	348,0	36,6
Margine di intermediazione	723,4	589,0	22,8
Costi operativi netti ^(a)	-210,5	-193,5	8,8
<i>di cui: Spese per il personale</i>	<i>-100,0</i>	<i>-90,3</i>	<i>10,7</i>
Risultato operativo	512,9	395,5	29,7
Accantonamenti, oneri relativi al sistema bancario ^(a) e altri oneri straordinari	-61,1	-45,1	35,4
Rettifiche di valore per deterioramento	0,9	-1,0	-193,7
Utile Ante imposte	452,6	349,1	29,6
Utile netto	338,6	255,1	32,7

INDICATORI DI PERFORMANCE

	30.09.2024	30.09.2023	VAR. %
Cost income ratio ^{(a) (b)}	29,1%	32,9%	-11,4
Operating Costs/Total Assets annualizzato ^(c)	0,28%	0,29%	-4,4
EBTDA ^(a)	543,4	424,5	28,0
ROE ^(d)	34,4%	30,9%	11,2
ROA ^(e)	0,45%	0,38%	16,7
EPS - Earning per share (euro)	2,97	2,24	32,9

RACCOLTA NETTA

(MILIONI DI EURO)	30.09.2024	30.09.2023	VAR. %
Asset under Investment	2.032	887	129,1
Fondi e Sicav	214	289	-26,0
<i>di cui: Fondi di casa</i>	<i>640</i>	<i>410</i>	<i>56,1</i>
Contenitori Finanziari	1.049	525	99,8
Contenitori Assicurativi	195	28	596,4
Soluzioni gestite	1.458	842	73,2
Assicurazioni tradizionali	27	-1.291	-102,1
Risparmio amministrato in consulenza	547	1.336	-59,1
Altri attivi	2.702	3.457	-21,8
Risparmio amministrato	2.148	4.825	-55,5
Liquidità	554	-1.368	-140,5
Totale	4.734	4.344	9,0

- (a) Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale, si è provveduto a riclassificare i contributi obbligatori (ordinari e straordinari) versati a fondi per la salvaguardia del sistema bancario (FITD, Fondo di Risoluzione Unico europeo e al Fondo di Risoluzione nazionale) dall'aggregato delle spese amministrative ad una voce propria distinta. Tale riesposizione permette di rappresentare l'evoluzione dei costi legati alla struttura operativa della banca distinguendoli dall'ammontare degli oneri sistemici sostenuti.
- (b) Il Cost/Income ratio misura l'incidenza dei costi operativi in rapporto ai ricavi operativi netti.
- (c) Costi operativi al lordo delle componenti non recurring rapportati alle consistenze puntuali di fine periodo delle Masse totali in perimetro Assoreti e delle masse totali di BG Valeur annualizzato.
- (d) Risultato netto rapportato alla media aritmetica del patrimonio netto, comprensivo di utile, a fine periodo e a fine periodo precedente.
- (e) Risultato netto di periodo rapportato alle consistenze puntuali di fine periodo delle Masse totali Assoreti e delle Masse totali del mercato svizzero, annualizzato.

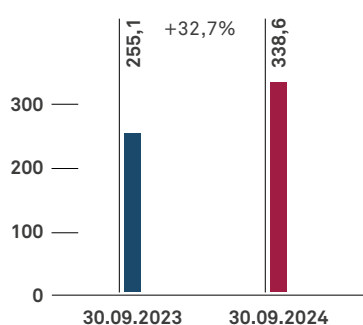
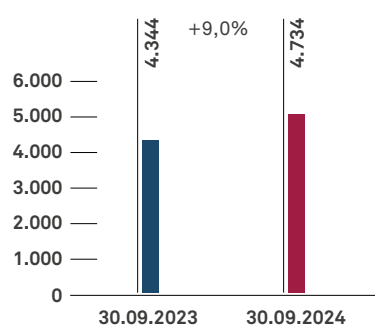
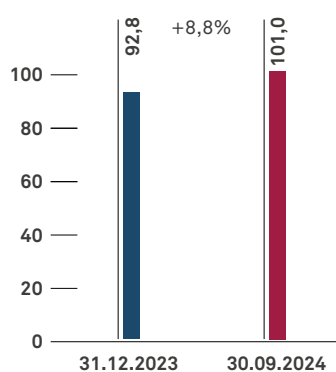
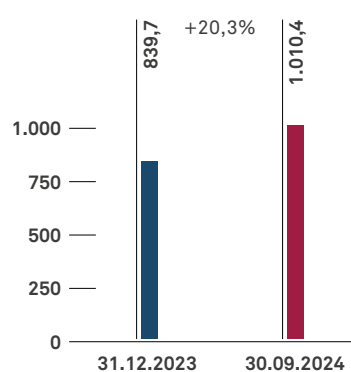
MASSE TOTALI

(MILIARDI DI EURO)	30.09.2024	31.12.2023	VAR. %
Asset Under Investment ^(f)	67,7	62,9	7,6
Fondi e Sicav	23,7	22,0	7,8
di cui: Fondi di casa	11,4	10,1	13,2
Contenitori Finanziari	12,1	10,5	14,5
Contenitori Assicurativi	11,3	10,6	6,2
Soluzioni gestite	47,0	43,1	9,0
Assicurazioni tradizionali	14,5	14,3	1,5
Risparmio amministrato in consulenza	6,1	5,5	12,0
Altri attivi ^(f)	33,3	29,9	11,4
Risparmio amministrato	22,9	20,0	14,2
Liquidità	10,4	9,9	5,6
Totale ^(f)	101,0	92,8	8,8

(f) Masse totali in perimetro Assoreti e Masse totali del mercato svizzero.

PATRIMONIO

	30.09.2024	31.12.2023	VAR. %
Patrimonio Netto (milioni di euro)	1.414,7	1.213,3	16,6
Fondi Propri (milioni di euro)	1.010,4	839,7	20,3
Excess capital (milioni di euro)	539,0	294,8	82,8
Total Capital Ratio	26,5%	19,0%	39,9

UTILE NETTO
(milioni di euro)RACCOLTA NETTA
(milioni di euro)MASSE TOTALI
(miliardi di euro)FONDI PROPRI
(milioni di euro)



PROSPETTI CONTABILI
CONSOLIDATI

USA. Le fioriture all'interno dell'impianto Aurora favoriscono le cooperative locali di apicoltori.

Prospetti contabili consolidati

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

VOCI DELL'ATTIVO

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2024	31.12.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Attività finanziarie al fair value a conto economico	509.118	509.407	-289	-0,1%
Attività finanziarie al fair value nella redditività complessiva	1.049.938	1.000.936	49.002	4,9%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	12.965.478	12.905.455	60.023	0,5%
a) crediti verso banche (*)	3.382.793	2.846.425	536.368	18,8%
b) crediti verso clientela	9.582.685	10.059.030	-476.345	-4,7%
Derivati di copertura	144.462	161.955	-17.493	-10,8%
Partecipazioni	3.842	1.975	1.867	94,5%
Attività materiali e immateriali	270.424	292.054	-21.630	-7,4%
Attività fiscali	106.108	108.113	-2.005	-1,9%
Altre attività	560.237	537.267	22.970	4,3%
Totale attivo	15.609.607	15.517.162	92.445	0,6%

(*) I depositi a vista verso banche e i depositi liberi presso BCE sono riclassificati fra i crediti vs banche.

VOCI DEL PASSIVO

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2024	31.12.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	13.390.289	13.503.015	-112.726	-0,8%
a) debiti verso banche	333.233	231.684	101.549	43,8%
b) debiti verso clientela	13.057.056	13.271.331	-214.275	-1,6%
Passività finanziarie di negoziazione e copertura	151.544	132.821	18.723	14,1%
Passività fiscali	49.850	46.088	3.762	8,2%
Altre passività	318.823	353.037	-34.214	-9,7%
Fondi a destinazione specifica	284.417	268.936	15.481	5,8%
Riserve da valutazione	9.263	-797	10.060	n.a.
Strumenti di capitale	150.000	50.000	100.000	200,0%
Riserve	834.847	752.749	82.098	10,9%
Sovrapprezzi di emissione	52.392	52.992	-600	-1,1%
Capitale	116.852	116.852	-	-
Azioni proprie (-)	-87.282	-85.005	-2.277	2,7%
Patrimonio di pertinenza di terzi	-	338	-338	-100,0%
Utile (perdita) di periodo (+/-)	338.612	326.136	12.476	3,8%
Totale passivo e patrimonio netto	15.609.607	15.517.162	92.445	0,6%

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VOCI

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2024	30.09.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Interessi netti	237.346	228.080	9.266	4,1%
Risultato netto della gestione finanziaria e dividendi	10.540	12.882	-2.342	-18,2%
Risultato finanziario	247.886	240.962	6.924	2,9%
Commissioni attive ricorrenti	771.983	716.778	55.205	7,7%
Commissioni passive	-418.662	-379.108	-39.554	10,4%
Commissioni ricorrenti nette	353.321	337.670	15.651	4,6%
Commissioni attive variabili	122.192	10.338	111.854	n.a.
Commissioni nette	475.513	348.008	127.505	36,6%
Margine di intermediazione	723.399	588.970	134.429	22,8%
Spese per il personale	-99.950	-90.306	-9.644	10,7%
Altre spese amministrative (al netto recuperi imposte)	-87.806	-82.054	-5.752	7,0%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-30.474	-29.038	-1.436	4,9%
Altri oneri/proventi di gestione	7.733	7.882	-149	-1,9%
Costi operativi netti	-210.497	-193.516	-16.981	8,8%
Risultato operativo	512.902	395.454	117.448	29,7%
Rettifiche di valore nette per deterioramento	924	-986	1.910	-193,7%
Accantonamenti netti ai fondi rischi	-49.053	-27.319	-21.734	79,6%
Tributi e oneri relativi al sistema bancario e assicurativo	-12.067	-17.809	5.742	-32,2%
Utili (perdite) da partecipazioni valutate al patrimonio netto	-106	-240	134	-55,8%
Utile operativo ante imposte	452.600	349.100	103.500	29,6%
Imposte sul reddito del periodo	-113.988	-94.042	-19.946	21,2%
Utile di pertinenza di terzi	-	-43	43	-100,0%
Utile netto	338.612	255.101	83.511	32,7%

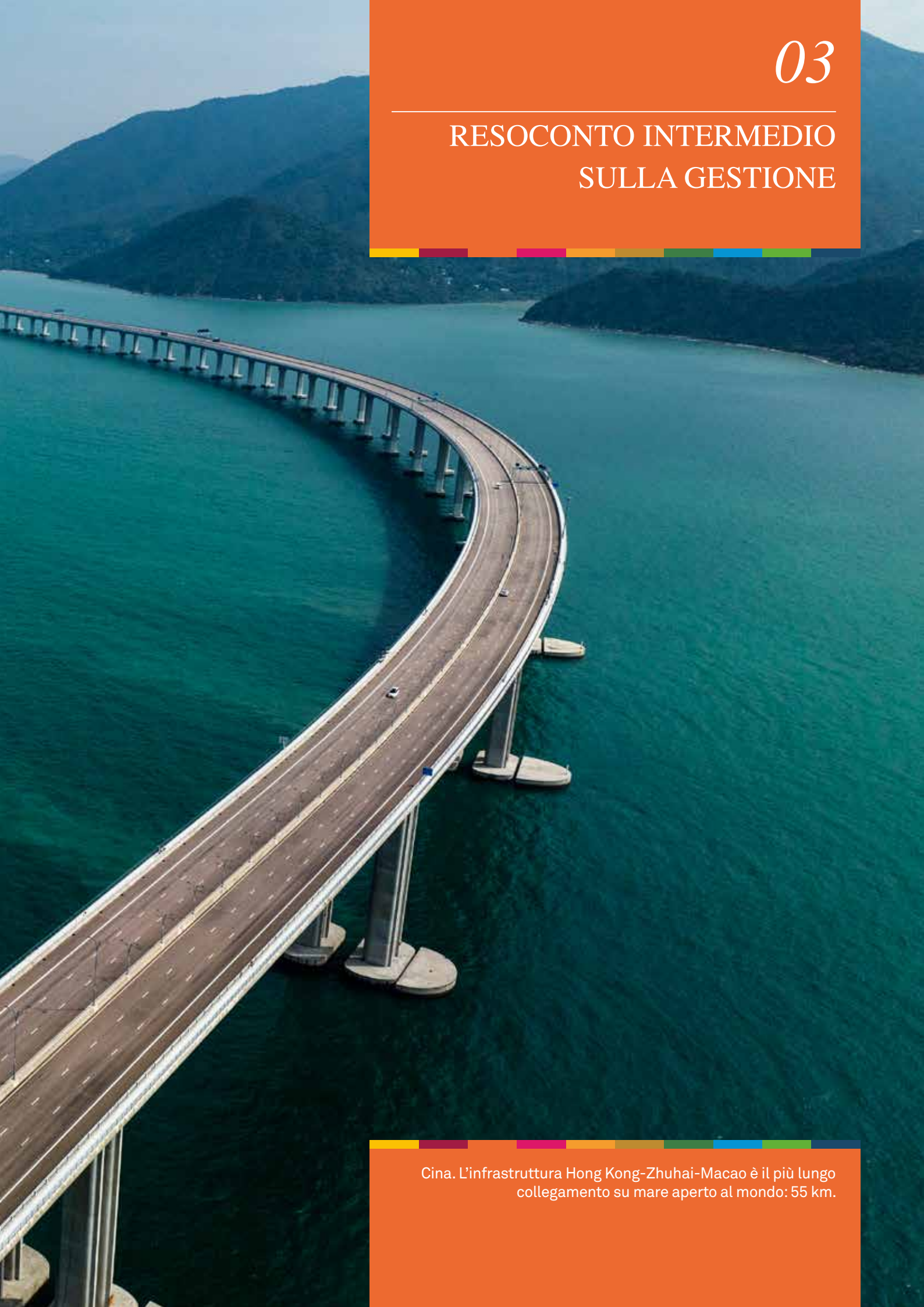
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

VOCI

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2024	30.09.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Utile netto	338.612	255.058	83.554	32,8%
Altre componenti reddituali al netto delle imposte:				
Con rigiro a conto economico:				
Differenze cambio	-683	-232	-451	194,4%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.537	4.717	820	17,4%
Copertura dei flussi finanziari	6.165	-	6.165	n.a.
Senza rigiro a conto economico:				
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-550	787	-1.337	-169,9%
Utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti	-623	-565	-58	10,3%
Totale altre componenti di reddito al netto delle imposte	9.846	4.707	5.139	109,2%
Redditività complessiva	348.458	259.765	88.693	34,1%
Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-213	-75	-138	183,6%
Redditività consolidata complessiva di pertinenza del Gruppo	348.672	259.840	88.831	34,2%



RESOCONTO INTERMEDIO
SULLA GESTIONE



Cina. L'infrastruttura Hong Kong-Zhuhai-Macao è il più lungo collegamento su mare aperto al mondo: 55 km.

1. Sintesi dell'attività svolta nei primi nove mesi dell'esercizio

Il Gruppo Banca Generali ha chiuso i primi nove mesi del 2024 con un **utile netto consolidato di 338,6 milioni di euro**, in forte crescita rispetto al risultato conseguito nel corrispondente periodo del 2023 (+32,7%), trainato dall'impennata del profitti non ricorrenti che si attestano a 81,9 milioni di euro, spinti dalla ripresa del flusso di commissioni di performance, mentre la **componente di utile ricorrente** si è attestata a 256,7 milioni di euro, consolidando l'eccellente livello dello scorso anno (249,9 milioni di euro).

Il risultato beneficia della costante spinta alla crescita dimensionale della Banca, giunta a superare la soglia dei 100 miliardi di **masse a fine periodo (101,0 miliardi di euro, +8,8%** su base annua), oltre che delle iniziative di diversificazione dei servizi e della disciplina nella gestione dei costi. Al risultato ha inoltre contribuito un contesto di mercati finanziari favorevoli, sia per la graduale normalizzazione nei tassi, sia per le performance soprattutto nell'azionario internazionale.

Il **margine di intermediazione** è stato pari a **723,4 milioni di euro** contro i 589,0 milioni dei primi nove mesi 2023 (+22,8%). Il significativo incremento è stato guidato dalla crescita del **margine finanziario** (247,9 milioni di euro, +2,9%), dal buon andamento delle **commissioni ricorrenti nette** (353,3 milioni di euro, +4,6%) e dal balzo delle **commissioni variabili** che si attestano a 122,2 milioni di euro, grazie alle ottime performance degli OICR gestiti dal Gruppo bancario.

I **costi operativi** confermano l'efficienza gestionale, attestandosi a **210,5 milioni di euro** (+8,8% su base annuale), con un risultato che include 7,1 milioni di oneri non ricorrenti. I **costi operativi 'core'** sono stati invece pari a **185,5 milioni di euro**, con una crescita del 6,4%, in linea con le proiezioni di piano.

Tale aggregato include oneri per 8,9 milioni di euro legati alla fase di avvio di BG Suisse (4,8 milioni nel 2023) e 3,0 milioni afferenti al rinnovo del CCLN del credito al netto dei quali la crescita dei costi core si sarebbe attestata al 2,3%.

Gli indici di efficienza operativa si mantengono su livelli di eccellenza: i **costi totali sulle masse** sono stati pari a 28 bps, in calo grazie anche alla dinamica delle masse di riferimento, e il **Cost/Income ratio** , su basi rettifiche per le componenti non ricorrenti, si posiziona così al 33,8% rispetto al 32,8% del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Le voci relative ad **accantonamenti, contributi ai fondi bancari e rettifiche di valore nette** si sono attestate a **60,2 milioni di euro**, in crescita di **14,1 milioni di euro** rispetto ai primi nove mesi del 2023 (+30,5%), per effetto dei maggiori accantonamenti per rischi e oneri (+21,7 milioni di euro) parzialmente compensati dalla conclusione della fase di accumulo dei fondi di tutela dei depositanti, che a seguito della fine della contribuzione al FRU ha interessato l'ultima annualità di contribuzione al FITD (-7,6 milioni di euro).

E' stata tuttavia accantonata, per un ammontare di 1,9 milioni di euro, una stima del contributo al nuovo fondo di garanzia assicurativo dei rami vita, attualmente in fase di costituzione, maturato nei primi nove mesi del 2024.

La variazione dei fondi è ascrivibile principalmente all'incremento degli stanziamenti ai fondi per indennità contrattuali alla rete di vendita (+11,6 milioni di euro), che subiscono principalmente l'effetto dell'allineamento dei tassi di attualizzazione utilizzati per valutazione dei fondi attuariali con un impatto netto di 8,6 milioni di euro.

L' **utile operativo ante imposte** si attesta così a 452,6 milioni di euro con una crescita di 103,5 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+29,6%).

Alla fine dei primi nove mesi dell'esercizio 2024, il totale delle attività consolidate si attesta a 15,6 miliardi di euro, in lieve progresso rispetto al volume degli attivi registrato alla fine dell'esercizio 2023 (+0,6%).

Il volume degli impieghi caratteristici si è quindi attestato su di un livello di 14,5 miliardi di euro con un incremento di 0,1 miliardi di euro (+0,8%) rispetto alla fine dell'esercizio 2023.

La raccolta complessiva, si attesta invece a 13,4 miliardi di euro, con un contenuto calo di poco più di 0,1 miliardi di euro (-0,8% rispetto alla fine del 2023), sostanzialmente compensata dall'emissione di un nuovo strumento di capitale AT1, per un ammontare di 100 milioni di euro, integralmente sottoscritto da compagnie del gruppo assicurativo. Nel complesso pertanto sono state integralmente

¹ Costi operativi, al netto delle componenti non ricorrenti, pari a 7,1 milioni di euro (3,5 milioni di euro nel 2023) e dei costi afferenti il personale di vendita, compreso il personale di vendita di BG Suisse, pari a 17,9 milioni di euro (15,6 milioni di euro nel 2023).

riassorbite le iniziative di deleverage intraprese dalla Banca che, nel primo semestre del 2024, che erano state guidate da una marcata riduzione dell'operatività in PCT passivi.

Le **attività finanziarie del portafoglio di proprietà** ammontano a 10,6 miliardi di euro (-1,3% rispetto a fine 2023) e risultano investite per quasi il 95% in titoli obbligazionari. A tale proposito, al fine di stabilizzare i rendimenti futuri si è proceduto ad aumentare la componente obbligazionaria a tasso fisso al 56% del totale (dal 49% di fine esercizio 2023) e ad allungare la duration a 1,3 anni (da 1,2 anni di fine 2023) mentre la maturity è rimasta stabile a 3,7 anni.

Le esposizioni costituite da finanziamenti a clientela si fermano su di un livello di 2,1 miliardi di euro (-7,2% rispetto a fine 2023).

La **posizione interbancaria netta** si attesta, infine, a 1,2 miliardi di euro, in netta crescita sia rispetto all'esercizio precedente (+40,2%) che alla chiusura del primo semestre (+45,9%) per effetto principalmente del rimbalzo dei depositi presso la BCE (+260 milioni di euro) e della ripresa dell'operatività in PCT.

Sul **piano dei requisiti patrimoniali**, la Banca conferma la solidità dei propri parametri regolamentari, con il CET 1 *ratio* che si attesta al **22,6%** e il *Total Capital Ratio* che sale al **26,5% anche per effetto dell'emissione del nuovo strumento di capitale AT1**. Tali valori risultano superiori ai requisiti specifici fissati per il Gruppo da Banca d'Italia (CET 1 *ratio* al 8,08% e *Total Capital Ratio* al 12,38%), nell'ambito del periodico processo di revisione e valutazione prudenziale SREP.

La **raccolta netta** ha raggiunto **4,7 miliardi di euro** (+9,0% rispetto al corrispondente periodo del 2023) confermando il progressivo miglioramento nel mix di prodotto a favore di prodotti di risparmio gestito (AUM). I flussi negli **Assets Under Investment** sono aumentati a **2,0 miliardi di euro** nel periodo, più che raddoppiando i livelli dello scorso anno. Il buon risultato è stato determinato in particolare dalle soluzioni gestite (**1,5 miliardi di euro** da inizio anno, +73% anno su anno). Tra queste si segnala il contributo delle soluzioni contenitore che hanno catalizzato flussi per **1,2 miliardi di euro** (+125% anno su anno) e dei fondi di casa per 640 milioni di euro (+56% anno su anno), quest'ultimi beneficiando di una recente revisione ed ampliamento dell'offerta. I flussi negli **Altri attivi** si sono attestati a **2,7 miliardi di euro** nei nove mesi anche grazie al maggiore apporto di liquidità (**554 milioni di euro** da inizio anno) rispetto allo scorso anno (deflussi per **1,4 miliardi di euro**) legata alla progressiva normalizzazione del livello dei tassi di mercato, ad una accelerazione dell'acquisizione di nuova clientela e al maggiore turnover legato alle scadenze di titoli.

Le **masse in Advisory** a fine settembre ammontano, invece, a **10,4 miliardi di euro**, in significativo progresso (+17% rispetto al corrispondente periodo del 2023) e con una incidenza sulle masse totali pari al 10,3%.

Le **Masse totali** intermedie dal Gruppo risultano pari **101,0 miliardi di euro**, inclusive del contributo di circa 1,0 miliardo di euro derivante dagli asset gestiti da BG Valeur. In aggiunta a tale dato, gli attivi in gestione includono anche, per 1,1 miliardi di euro, depositi di risparmio amministrato di società del gruppo Generali e, per 5,4 miliardi di euro, fondi/Sicav distribuiti direttamente da BGFML, portando il totale complessivo a **107,5 miliardi di euro**.

OPA Intermonte

In data 16 settembre 2024, Banca Generali ha promosso un'offerta pubblica di acquisto volontaria per cassa avente a oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Intermonte Partners SIM S.p.A. ("Intermonte"), ad un prezzo di 3,04 euro per azione, comprensivi di un premio del 24,0% sulla media del titolo degli ultimi 3 mesi. In caso di integrale adesione da parte di tutti i titolari delle azioni, il controvalore massimo dell'offerta risulterà pari a 98,2 milioni di euro.

Banca Generali ha finora ricevuto impegni di adesione all'Offerta per una percentuale complessiva pari a circa il 69% del capitale sociale dell'Emittente.

L'Offerta ha l'obiettivo di raccogliere almeno il 90% delle azioni di Intermonte in modo da consentirne il delisting. Banca Generali punta, così, all'integrazione nel suo gruppo bancario di Intermonte, primario broker indipendente con una posizione di leadership sul mercato italiano e trent'anni di consolidata esperienza e successi.

Intermonte presenta caratteristiche di eccellenza nelle sue aree di attività - Negoziazione & Trading, Global Markets, Investment Banking e Digital Division & Advisory and Research - che risultano complementari e sinergiche all'attività di Banca Generali e del suo posizionamento private, con la particolare vicinanza agli imprenditori e alle piccole e medie imprese ("PMI"). L'operazione si inquadra nell'ambito del piano di rafforzamento della crescita di Banca Generali finalizzata alla creazione di valore per tutti gli stakeholders attraverso una ulteriore differenziazione del suo posizionamento rispetto peers, con lo sviluppo di competenze professionali distinte cui affiancare soluzioni sempre più approfondite per la protezione e advisory patrimoniale.

2. Lo scenario macroeconomico

Nel terzo trimestre del 2024, i principali indici azionari globali hanno realizzato performance positive. In particolare, i mercati azionari americani hanno registrato nuovi massimi storici. Nel corso del periodo i paesi emergenti hanno sovraperformato i paesi sviluppati grazie anche al rally del mercato cinese avvenuto nella seconda metà del mese di settembre.

Il contesto macroeconomico è stato caratterizzato da una crescita economica solida intorno al 3% per quanto riguarda gli Stati Uniti mentre nell'Eurozona vi sono stati alcuni segnali di ulteriore raffreddamento economico con particolare riferimento alla Germania. L'inflazione ha proseguito invece il suo percorso di normalizzazione sia negli Stati Uniti che nel vecchio continente stabilizzandosi rispettivamente su livelli del 2,5% e del 2% circa. Nel corso del trimestre si è assistito in particolare ad un episodio di volatilità nel mese di Agosto in seguito a dati sul mercato del lavoro americano che avevano destato preoccupazioni in merito al fatto che la Fed fosse in ritardo nell'iniziare il proprio ciclo di taglio dei tassi. In questa occasione la correzione maggiore è stata registrata dai titoli tecnologici ad alta capitalizzazione legati al tema dell'intelligenza artificiale che fino a quel momento avevano guidato i rialzi dei listini azionari.

I mercati azionari hanno poi interamente recuperato la discesa chiudendo il trimestre in territorio positivo spinti anche dal taglio di 50 bps attuato dalla Fed nel mese di settembre rispetto ai 25 punti base attesi dagli analisti.

Da segnalare inoltre l'ulteriore inasprimento delle tensioni geopolitiche in Medio Oriente, con Israele impegnato oltre che a Gaza anche su un doppio fronte con Iran e Libano. Questa situazione non ha tuttavia particolarmente destabilizzato i mercati, i quali sono rimasti più focalizzati sui dati macroeconomici di crescita ed inflazione.

Nel corso del periodo, le aspettative degli investitori circa le prossime mosse dei banchieri centrali sono cambiate più volte. A fine trimestre il mercato prezza ancora due tagli da parte della BCE e oltre due per quanto riguarda la FED da qui alla fine dell'anno.

In tale contesto, i titoli con duration, in particolare quelli governativi, hanno registrato rendimenti. Il rendimento del decennale tedesco è passato dal 2,5% di metà anno al 2,1% circa, mentre il rendimento del Treasury decennale è diminuito di 60 punti base circa, chiudendo il periodo intorno al 3,8% circa.

Lo spread BTP-Bund si è attestato a 132 punti base, in calo rispetto ai 150 bps circa di metà anno, non lontano dal minimo di 127 punti base toccato nel periodo.

Per quanto riguarda i prodotti a spread, sia le emissioni corporate, IG e HY, sia quelle finanziarie, hanno potuto beneficiare di un carry elevato e di un contesto macroeconomico positivo. In generale, gli spread delle classi di emissioni appena citate sono rimasti pressoché invariati nel corso del terzo trimestre.

Il rendimento a scadenza delle emissioni Investment Grade a settembre si è attestato intorno al 3,5% circa, mentre quello dei titoli High Yield rimane vicino al 6%. Livelli attraenti se considerato che ci accingiamo a un periodo di tassi di interesse in calo che potranno favorire le società corporate.

All'interno della buona performance dei mercati azionari si sono distinti i paesi emergenti che hanno sovraperformato i mercati dei paesi sviluppati grazie all'ottima performance del mercato azionario cinese. L'MSCI China ha registrato in euro ritorni del 17% circa superando sia gli Stati Uniti che l'indice europeo (rispettivamente +1% e +2,9% circa in euro). Il mercato cinese è salito dai minimi di oltre 30 punti percentuali in seguito all'annuncio congiunto di governo e banca centrale che prevede uno stimolo sia fiscale che monetario a sostegno dell'economia al fine di centrare l'obiettivo di crescita annua del 5%.

A livello settoriale, i comparti delle utilities e delle società industriali hanno registrato le migliori performance, anche a seguito dell'inizio del ciclo di allentamento monetario delle banche centrali. Anche il settore finanziario europeo ha mostrato dei ritorni positivi (+5%), con le banche che continuano a beneficiare di tassi di interesse più elevati rispetto al passato. I settori dell'energia (-7% in euro) e dell'information technology (-2,5% in euro) a livello globale hanno sottoperformato gli altri settori.

Per quanto riguarda le valute, nel corso del terzo trimestre dell'anno si è assistito a un rafforzamento dell'euro nei confronti del dollaro (+4,5%), con il cambio euro-dollaro che a fine settembre si è attestato intorno a quota 1,12. Questo movimento è dovuto alle decisioni delle politiche monetarie delle rispettive banche centrali con la Fed che fino a questo momento si è dimostrata più "dovish" della Banca Centrale Europea. Lo Yen ha guadagnato l'11,6% circa nei confronti del dollaro, a seguito della diminuzione del differenziale dei tassi di interesse tra la FED e BoJ. Questo movimento arriva dopo uno storico deprezzamento dello yen giapponese che lo aveva portato a toccare i valori minimi da oltre 30 anni.

Durante il terzo trimestre del 2024 l'indice generale delle materie prime è risultato sostanzialmente stabile, in un contesto di elevata volatilità in cui la parte iniziale del trimestre ha visto un netto ribasso, seguito poi da un completo recupero delle perdite precedenti. Tuttavia permangono significative incertezze rispetto alla tenuta del ciclo economico globale.

Particolarmente debole è stato il comparto delle materie prime energetiche, appesantito, per quanto riguarda il petrolio, dai timori di un possibile ritiro dei tagli all'offerta da parte del c.d. cartello "Opec Plus". Positivo, anche in termini relativi, è risultato invece il comparto dei metalli preziosi, sostenuto, soprattutto nel caso dell'oro, dalle attese di futuri ribassi dei tassi di interesse.

3. Posizionamento competitivo di Banca Generali

Banca Generali è uno dei leader italiani nel settore della distribuzione di servizi e prodotti finanziari per la clientela affluente e private attraverso Consulenti Finanziari. I mercati di riferimento per il Gruppo sono quelli del risparmio gestito e della distribuzione tramite le reti di Consulenti Finanziari.

3.1 Il mercato del risparmio gestito

L'industria del risparmio gestito italiano chiude i primi otto mesi del 2024 con una raccolta positiva pari a 6,8 miliardi di euro, principalmente grazie al contributo dei fondi obbligazionari, favoriti dai trend di mercato, con tassi di interesse a livelli sostenuti nella prima parte dell'anno. Tali afflussi hanno compensato le uscite dai fondi flessibili, azionari e bilanciati.

Ad agosto 2024, il patrimonio gestito ammonta a 1.387 miliardi di euro (al netto della quota investita nelle gestioni collettive), di cui 1.232 miliardi (pari all'89%) sono investiti in fondi aperti e 155 miliardi di euro in gestioni di portafoglio retail.

I fondi di lungo termine rappresentano la quasi totalità dei fondi aperti (91,7% ad agosto 2024). Al loro interno le varie categorie sono così articolate:

- › Fondi obbligazionari (35,0% del totale per 431,5 miliardi di euro di patrimonio) con flussi nei primi otto mesi dell'anno pari a +33,8 miliardi di euro;
- › Fondi azionari (31,7% delle masse complessive per 390,9 miliardi di euro) con flussi negativi per circa -11,2 miliardi di euro;
- › Fondi flessibili (14,5% del totale per 179,1 miliardi di euro), con un deflusso pari a -12,1 miliardi di euro;
- › Fondi bilanciati (10,3% del totale con masse pari a 127,0 miliardi di euro), con deflussi da inizio anno per -14,0 miliardi di euro;
- › Fondi hedge con masse pari a 0,8 miliardi di euro (0,1% del totale), che hanno registrato da inizio anno un deflusso di -0,05 miliardi di euro.

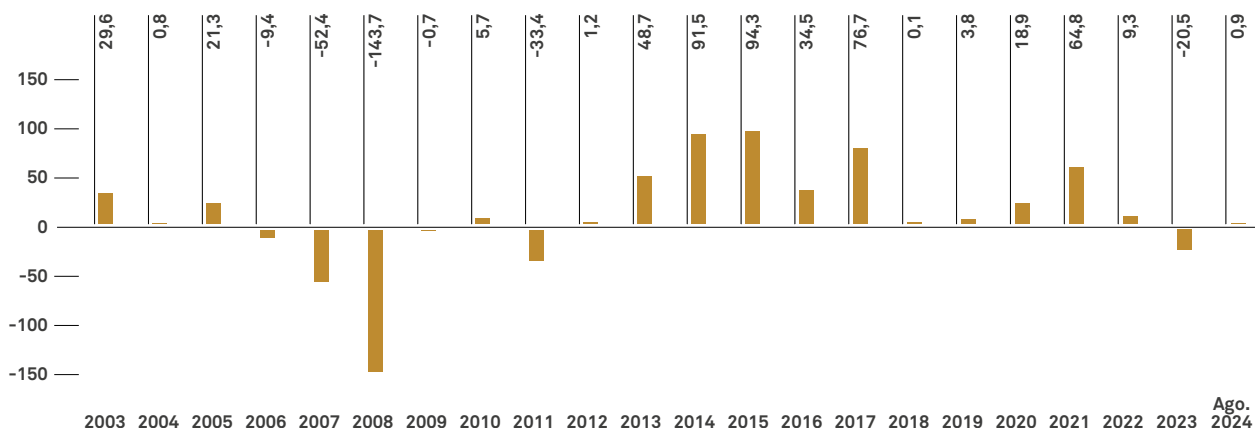
I Fondi monetari si attestano invece a 46,0 miliardi di euro investiti (3,7% del totale dei fondi aperti) e la raccolta netta di questo comparto da inizio anno è stata positiva per complessivi 2,1 miliardi di euro. Esistono infine 56,3 miliardi di euro investiti in fondi non classificati.

EVOLUZIONE RACCOLTA NETTA E PATRIMONIO RISPARMIO GESTITO

(MILIONI DI EURO)	RACCOLTA NETTA		PATRIMONI	
	AGOSTO 2024 YTD	AGOSTO 2023 YTD	AGOSTO 2024 YTD	AGOSTO 2023 YTD
Fondi diritto italiano	10.107	3.094	272.645	240.002
Fondi diritto estero	-9.162	-13.781	958.954	871.637
Totale fondi aperti	945	-10.687	1.231.599	1.111.639
GP Retail	5.835	3.019	155.229	152.574
Totale	6.780	-7.668	1.386.828	1.264.213

Fonte: dati Assogestioni.

IL MERCATO DEI FONDI APERTI (OICR) IN ITALIA (MILIARDI DI EURO)



Fonte: dati Assogestioni

3.2 Il mercato Assoreti

I primi otto mesi del 2024 hanno visto flussi in entrata positivi per +31,7 miliardi di euro, con una variazione pari a +1,4 miliardi di euro (+4,6%) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

La raccolta da risparmio gestito è risultata pari a +9,8 miliardi di euro, in evidente crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, favorito dalla crescente attenzione della clientela verso tali tipologie di soluzioni. In tale comparto i Fondi Comuni e Sicav hanno contribuito per +6,7 miliardi di euro, mentre le gestioni patrimoniali per +3,1 miliardi di euro.

La raccolta di risparmio assicurativo si è attestata a +3,4 miliardi di euro, mostrandosi in evidente ripresa rispetto al dato negativo registrato nei primi otto mesi del 2023.

La raccolta in risparmio amministrato ha registrato un risultato consistente (+18,6 miliardi di euro), tuttavia in evidente rallentamento rispetto al risultato straordinariamente positivo dello stesso periodo dello scorso anno (-34,0%). Tale componente di raccolta risulta così articolata: la liquidità è pari a +0,2 miliardi di euro mentre la raccolta in titoli raggiunge i +18,3 miliardi di euro.

RACCOLTA NETTA MERCATO ASSORETI

(MILIONI DI EURO)	MERCATO ASSORETI		VARIAZIONI	
	AGOSTO 2024 YTD	AGOSTO 2023 YTD	EURO	%
Risparmio gestito	9.813	5.028	4.785	95,2%
Risparmio assicurativo	3.360	-2.835	6.195	n.s.
Risparmio amministrato	18.559	28.135	-9.576	-34,0%
Totale	31.733	30.328	1.405	4,6%

Fonte: dati Assoreti.

3.3 Banca Generali

Nei primi nove mesi del 2024 Banca Generali ha realizzato una raccolta netta pari a 4,7 miliardi di euro, in crescita del 9% rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno.

Il mix di flussi mostra un evidente miglioramento, grazie all'aumento della domanda di prodotti e servizi di investimento (Asset Under Investments) che hanno raggiunto quota 2 miliardi di euro nel periodo (rispetto agli 0,9 miliardi di euro registrati a settembre 2023). I primi nove mesi dell'anno sono stati caratterizzati da un forte interesse della clientela per i prodotti di risparmio gestito e i contenitori assicurativi con flussi netti complessivamente pari a 1,5 miliardi di euro, in marcata crescita rispetto agli 0,8 miliardi di euro registrati a settembre 2023.

Nell'ambito delle soluzioni gestite si conferma il ruolo delle Gestioni Patrimoniali (+1,0 miliardi di euro, praticamente raddoppiate rispetto al 2023) e il ritrovato interesse per i Contenitori Assicurativi, che hanno registrato afflussi pari a +195 milioni di euro, in crescita rispetto ai 28 milioni di euro registrati a fine settembre 2023. Significativa, se confrontata con il 2023, è anche la crescita dell'assicurativo tradizionale, che torna a registrare un dato di flussi netti positivi.

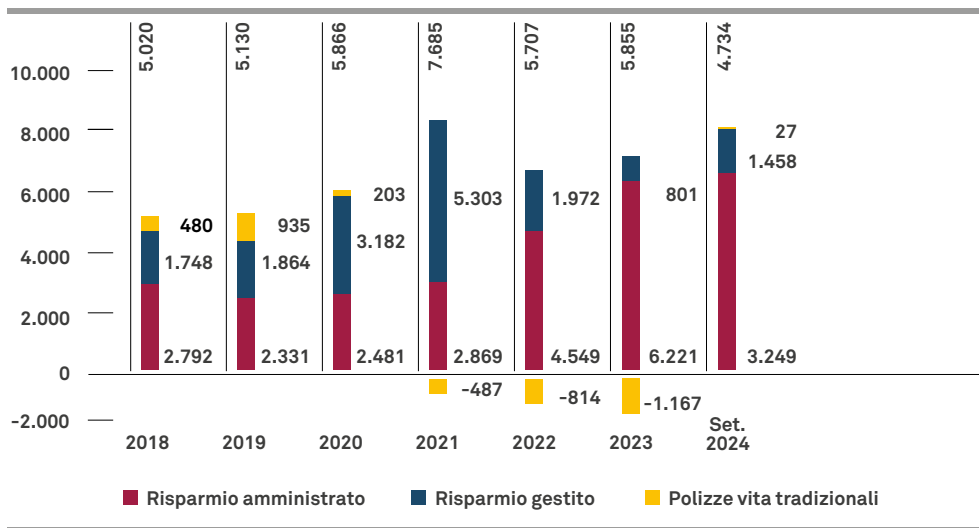
Il contesto di mercato, caratterizzato dal perdurare dei tassi di interesse a livelli elevati per gran parte dell'anno, ha continuato a sostenere la domanda per prodotti di risparmio amministrato, i quali hanno tuttavia mostrato una normalizzazione rispetto ai livelli record dello scorso anno. I flussi netti AUC & Banking in consulenza si sono attestati a 547 milioni di euro contro 1,3 miliardi di euro del corrispondente trimestre dello scorso anno (-59%). Gli altri attivi (rappresentati dai conti amministrati e dalla liquidità) pur confermandosi a livelli significativi (2,7 miliardi di euro), hanno registrato un'importante contrazione rispetto ai 3,5 miliardi di euro del 2023 (-22%), principalmente per un calo nella domanda di prodotti di risparmio amministrato.

RACCOLTA NETTA BANCA GENERALI

(MILIONI DI EURO)	GRUPPO BG		VARIAZIONI SU 30.09.2023	
	30.09.2024	30.09.2023	IMPORTO	%
Assets Under Investment	2.032	887	1.145	129,1%
Soluzioni gestite	1.458	842	616	73,2%
Fondi e Sicav	214	289	-75	-26,0%
<i>di cui</i>				
- Casa	640	410	230	56,1%
- Terzi	-426	-121	-305	-252,1%
Contenitori Finanziari	1.049	525	524	99,8%
Contenitori Assicurativi	195	28	167	596,4%
Assicurazioni tradizionali	27	-1.291	1.318	n.s.
AUC & Banking in Consulenza	547	1.336	-789	-59,1%
Altri attivi	2.702	3.457	-755	-21,8%
Conti amministrati	2.148	4.825	-2.677	-55,5%
Liquidità	554	-1.368	1.922	n.s.
Totale	4.734	4.344	390	9,0%

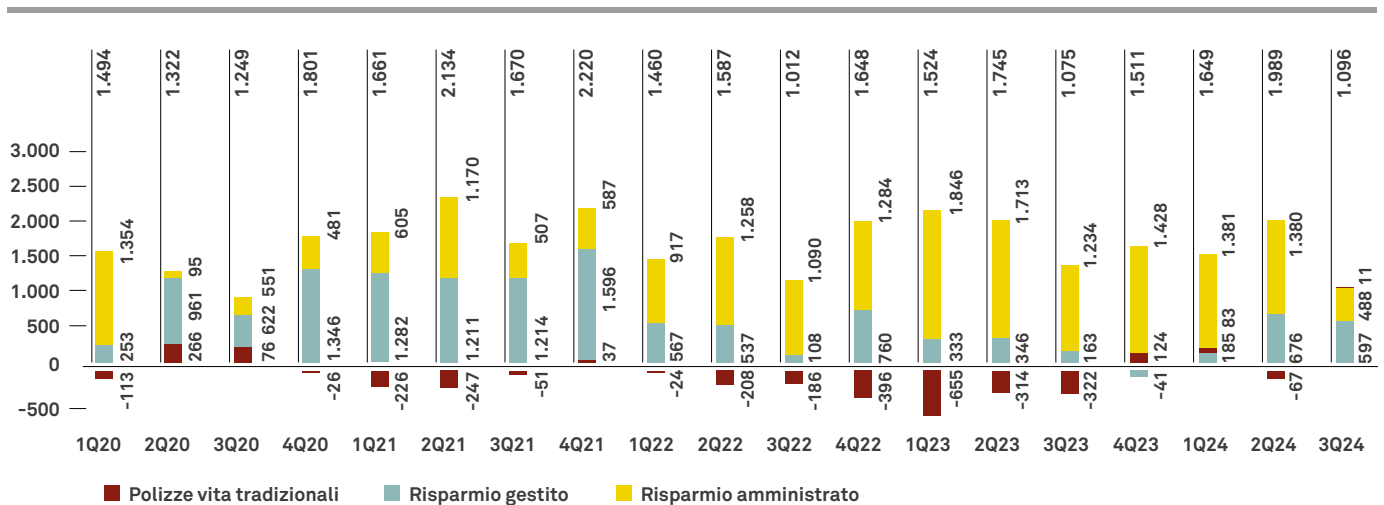
Nota: dato reported comprensivo del mercato svizzero.

RIPARTIZIONE RACCOLTA NETTA ANNUALE (MILIONI DI EURO)



Il grafico che segue mostra come – negli ultimi anni – Banca Generali sia riuscita ad attirare nuova raccolta in maniera continuativa. Come descritto sopra, nei primi nove mesi del 2024, è proseguito il trend positivo della raccolta amministrata, seppur in evidente contrazione rispetto allo stesso periodo del 2023. Particolarmente evidente è la crescita dell'incidenza delle soluzioni gestite e il perdurare su livelli positivi, nel 2024, della raccolta sulle polizze vita tradizionali (+27 milioni a settembre 2024 vs -1,3 miliardi a settembre 2023).

RIPARTIZIONE RACCOLTA NETTA TRIMESTRALE (MILIONI DI EURO)



TOTALE MASSE BANCA GENERALI (ASSORETI)

(MILIONI DI EURO)	GRUPPO BG		VARIAZIONI SU 31.12.2023	
	30.09.2024	31.12.2023	IMPORTO	%
Assets Under Investment	66.823	62.038	4.785	7,7%
Soluzioni gestite	46.164	42.254	3.909	9,3%
Fondi e Sicav	23.682	21.975	1.707	7,8%
Contenitori Finanziari	11.218	9.676	1.542	15,9%
Contenitori Assicurativi	11.264	10.603	661	6,2%
Assicurazioni tradizionali	14.535	14.314	221	1,5%
AUC & Banking in Consulenza	6.124	5.469	655	12,0%
Altri attivi	33.108	29.762	3.346	11,2%
Risparmio amministrato	22.668	19.865	2.802	14,1%
Liquidità	10.440	9.897	544	5,5%
Totale masse	99.931	91.800	8.132	8,9%

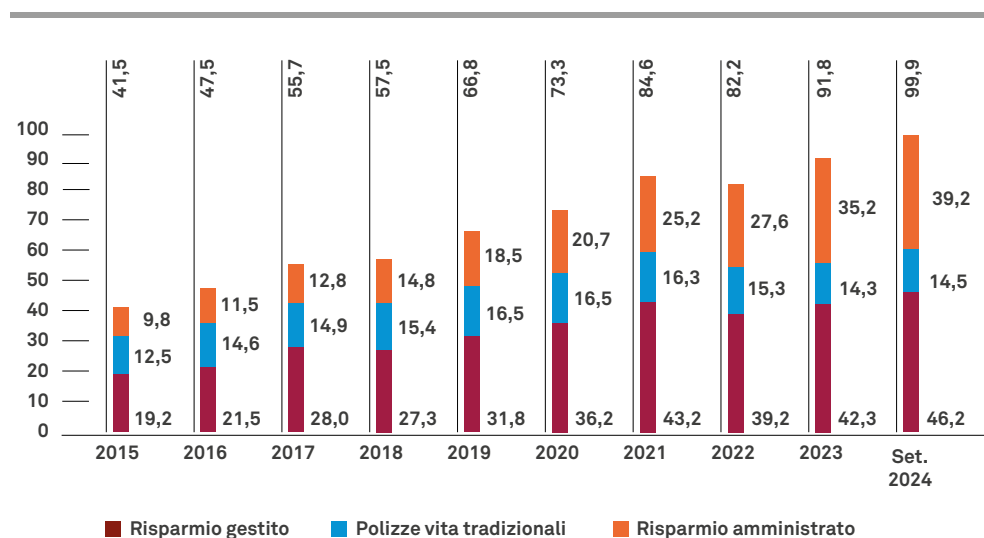
Al 30 settembre 2024 le Masse di Banca Generali (ex BG Valeur e BG Suisse) si attestano a 99,9 miliardi di euro (+8,9%), con un asset mix la cui componente principale rimane quella del risparmio gestito, in cui rientrano il 46,2% delle masse in gestione. La componente assicurativa tradizionale si attesta al 14,5% del totale, in lieve flessione rispetto all'incidenza registrata a fine 2023. Risulta in leggero aumento l'incidenza della componente del risparmio amministrato in consulenza, che rappresenta il 6,1% del totale degli Asset (6,0% a fine 2023).

Tutte le categorie di prodotto sono risultate in aumento rispetto a fine 2023: in particolare, la componente di risparmio gestito è risultata in aumento del +9,3%, il risparmio amministrato in consulenza del +12,0% e la componente di assicurativo tradizionale ha registrato un incremento pari al +1,5%.

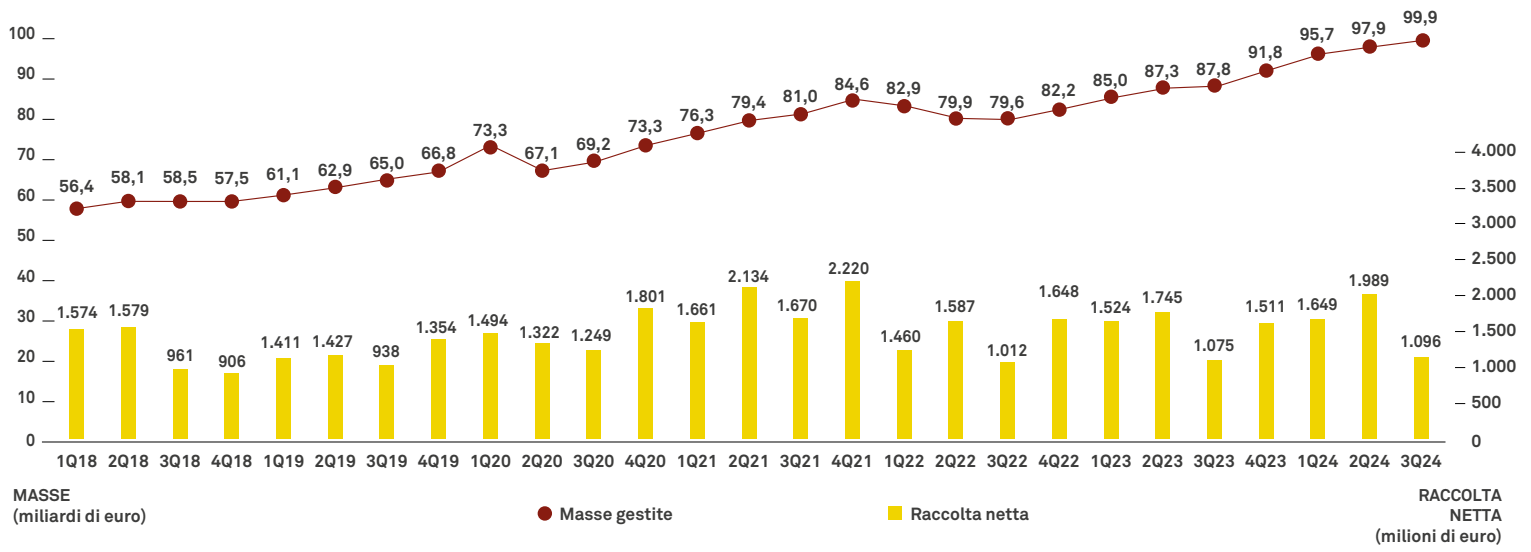
Evoluzione Masse totali Banca Generali

Seguono alcune tabelle che evidenziano il trend delle raccolte e delle masse di Banca Generali per trimestre e la ripartizione delle raccolte per macro componenti.

TOTALE MASSE (MILIARDI DI EURO)



EVOLUZIONE MASSE E RACCOLTA NETTA



4. Il risultato economico²

Il Gruppo Banca Generali ha chiuso il terzo trimestre del 2024 con un **utile netto consolidato di 338,6 milioni di euro**, in forte crescita rispetto al risultato conseguito nel terzo trimestre 2023 (+32,7%), trainato dall'impennata dei profitti non ricorrenti che si attestano a 81,9 milioni di euro, spinti dalla ripresa del flusso di commissioni di performance, mentre la **componente di utile ricorrente** si è attestata a 256,7 milioni di euro, consolidando l'eccellente livello dello scorso anno (249,9 milioni di euro).

Il risultato beneficia della costante spinta alla crescita dimensionale della banca, giunta a superare la soglia dei 100 miliardi di **masse a fine periodo (101,0 miliardi di euro, +8,8%** su base annua), oltre che delle iniziative di diversificazione dei servizi e della disciplina nella gestione dei costi. Al risultato ha inoltre contribuito un contesto di mercati finanziari favorevoli, sia per la graduale normalizzazione nei tassi, sia per le performance soprattutto nell'azionario internazionale.

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2024	30.09.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Interessi netti	237.346	228.080	9.266	4,1%
Risultato netto della gestione finanziaria e dividendi	10.540	12.882	-2.342	-18,2%
Risultato finanziario	247.886	240.962	6.924	2,9%
Commissioni attive ricorrenti	771.983	716.778	55.205	7,7%
Commissioni passive	-418.662	-379.108	-39.554	10,4%
Commissioni ricorrenti nette	353.321	337.670	15.651	4,6%
Commissioni attive variabili	122.192	10.338	111.854	n.a.
Commissioni nette	475.513	348.008	127.505	36,6%
Margine di intermediazione	723.399	588.970	134.429	22,8%
Spese per il personale	-99.950	-90.306	-9.644	10,7%
Altre spese amministrative (al netto recuperi imposte)	-87.806	-82.054	-5.752	7,0%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-30.474	-29.038	-1.436	4,9%
Altri oneri/proventi di gestione	7.733	7.882	-149	-1,9%
Costi operativi netti	-210.497	-193.516	-16.981	8,8%
Risultato operativo	512.902	395.454	117.448	29,7%
Rettifiche di valore nette per deterioramento	924	-986	1.910	-193,7%
Accantonamenti netti ai fondi rischi	-49.053	-27.319	-21.734	79,6%
Tributi e oneri relativi al sistema bancario e assicurativo	-12.067	-17.809	5.742	-32,2%
Utili (perdite) da partecipazioni valutate al patrimonio netto	-106	-240	134	-55,8%
Utile operativo ante imposte	452.600	349.100	103.500	29,6%
Imposte sul reddito del periodo	-113.988	-94.042	-19.946	21,2%
Utile di pertinenza di terzi	-	-43	43	-100,0%
Utile netto	338.612	255.101	83.511	32,7%

² Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale nella rappresentazione del conto economico consolidato riclassificato si è proceduto alle seguenti riclassifiche:

- 1) riclassifica, all'interno dell'aggregato delle commissioni nette, degli accantonamenti di natura provvisoria relativi alle incentivazioni di vendita e ai piani di reclutamento; l'aggregato degli accantonamenti netti è stato riesposto al netto di tali voci, per un ammontare di 11,1 milioni di euro relativamente al 2024 e di 9,6 milioni di euro per il 2023;
- 2) riclassifica, all'interno dell'aggregato delle altre spese amministrative, dei recuperi di imposte dalla clientela contabilmente rilevati fra gli altri proventi ed oneri di gestione, per un ammontare di 74,2 milioni di euro relativamente al 2024 e di 60,2 milioni di euro per il 2023;
- 3) riclassifica degli oneri per contributi obbligatori versati dalla Banca, ai sensi delle direttive DSGD e BRRD per la salvaguardia del sistema bancario (contributi al FITD, al Fondo di Risoluzione Unico europeo), dall'aggregato delle spese amministrative a voce propria distinta dall'aggregato dei costi operativi netti; tale riesposizione allinea la disclosure della Banca alle più diffuse prassi di mercato e permette di meglio rappresentare l'evoluzione dei costi più strettamente legati alla struttura operativa della Banca rispetto all'ammontare degli oneri sistemici sostenuti.

Il **margin di intermediazione** si attesta a **723,4 milioni di euro** con un incremento del 22,8% in conseguenza dei seguenti fattori:

- › la crescita del **risultato finanziario** (247,9 milioni di euro, +2,9%), sostenuto dal perdurante alto livello dei tassi di interesse, seppure in leggera discesa rispetto ai massimi dello scorso anno, di cui la banca continua a beneficiare in virtù della struttura flessibile del portafoglio di attivi finanziari: in particolare, al fine di stabilizzare i rendimenti futuri, si è proceduto ad aumentare la componente obbligazionaria a tasso fisso al 56% del totale (dal 49% di fine esercizio 2023) e ad allungare la duration a 1,3 anni (da 1,2 anni di fine 2023) mentre la maturity è rimasta stabile a 3,7 anni;
- › il buon risultato dell'aggregato delle **commissioni ricorrenti lorde** (772,0 milioni di euro, +7,7%), che accentuano il trend di ripresa già rilevato lo scorso anno. Nello specifico si evidenzia:
 - la crescita delle **commissioni di investimento**³ (672,6 milioni di euro, +5,9%), che a fronte della contenuta dinamica delle tradizionali commissioni lorde di gestione (635,7 milioni di euro, +5,2%) tuttavia beneficia dell'accelerazione della componente legata all'advisory (36,9 milioni di euro, +21,7%);
 - la crescita delle **altre commissioni ricorrenti** (99,4 milioni di euro, +21,3%), grazie all'ottimo andamento dell'attività di collocamento di certificate e dell'attività di negoziazione da parte della clientela;
- › il balzo delle **commissioni variabili** che si attestano a 122,2 milioni di euro, grazie alle ottime performance degli OICR gestiti dal gruppo bancario.

I **costi operativi** confermano l'efficienza gestionale, attestandosi a 210,5 milioni di euro (+8,8% su base annuale), con un risultato che include 7,1 milioni di euro di oneri non ricorrenti. I **costi operativi 'core'**⁴ sono stati invece pari a **185,5 milioni di euro**, con una crescita del 6,4%, in linea con le proiezioni di piano.

Tale aggregato include oneri per 8,9 milioni di euro legati alla fase di avvio di BG Suisse (4,8 milioni di euro nel 2023) e 3,0 milioni di euro afferenti al rinnovo del CCLN del credito al netto dei quali la crescita dei costi core si sarebbe attestata al 2,3%.

Gli indici di efficienza operativa si mantengono su livelli di eccellenza: i **costi totali sulle masse** sono stati pari a 28 bps, in calo grazie anche alla dinamica delle masse di riferimento, e il **Cost/Income ratio**, su basi rettificata per le componenti non ricorrenti, si posiziona così al 33,8% rispetto al 32,8% del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Le voci relative ad **accantonamenti, contributi ai fondi bancari e rettifiche di valore nette** si sono attestate a **60,2 milioni di euro**, in crescita di **14,1 milioni di euro** rispetto ai primi nove mesi del 2023 (+30,5%), per effetto dei maggiori accantonamenti per rischi e oneri (+21,7 milioni di euro) parzialmente compensati dalla conclusione della fase di accumulo dei fondi di tutela dei depositanti, che a seguito della fine della contribuzione al FRU ha interessato l'ultima annualità di contribuzione al FITD (-7,6 milioni di euro).

È stata tuttavia accantonata, per un ammontare di 1,9 milioni di euro, una stima del contributo al nuovo fondo di garanzia assicurativo dei rami vita, attualmente in fase di costituzione, maturato nei primi nove mesi del 2024.

La variazione dei fondi è ascrivibile principalmente all'incremento degli stanziamenti ai fondi per indennità contrattuali alla rete di vendita (+11,6 milioni di euro), che subiscono principalmente l'effetto dell'allineamento dei tassi di attualizzazione utilizzati per valutazione dei fondi attuariali con un impatto netto di 8,6 milioni di euro.

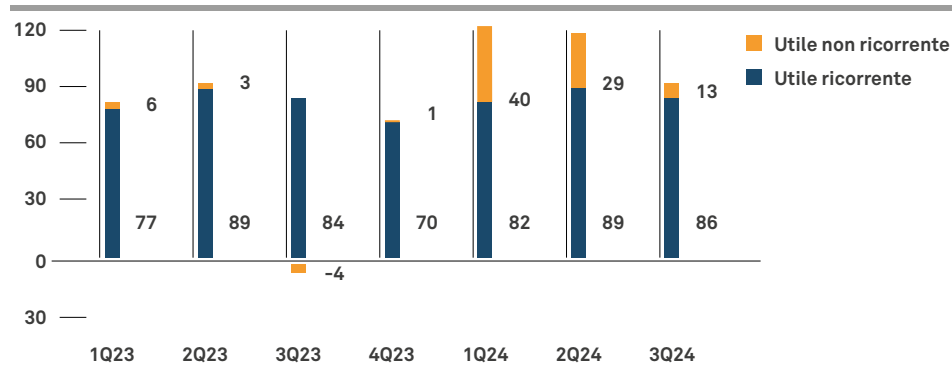
L'**utile operativo ante imposte** si attesta così a 452,6 milioni di euro con una crescita di 103,5 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+29,6%).

Le **imposte di competenza** del periodo sono stimate nella misura di **114,0 milioni di euro**, con un tax rate complessivo che si attesta al 25,2%, in calo rispetto al 26,9% del 2023, per effetto principalmente della crescita dell'incidenza del risultato realizzato in giurisdizioni estere.

³ Il nuovo aggregato delle commissioni di investimento include le commissioni di gestione e le commissioni di consulenza evoluta relative al servizio BG Personal Advisory (BGPA). La definizione riflette le nuove impostazioni che si stanno affermando a livello regolamentare.

⁴ Costi operativi, al netto delle componenti non ricorrenti, pari a 7,1 milioni di euro (3,5 milioni di euro nel 2023) e dei costi afferenti il personale di vendita, compreso il personale di vendita di BG Suisse, pari a 17,9 milioni di euro (15,6 milioni di euro nel 2023).

RISULTATO NETTO TRIMESTRALE (MILIONI DI EURO)



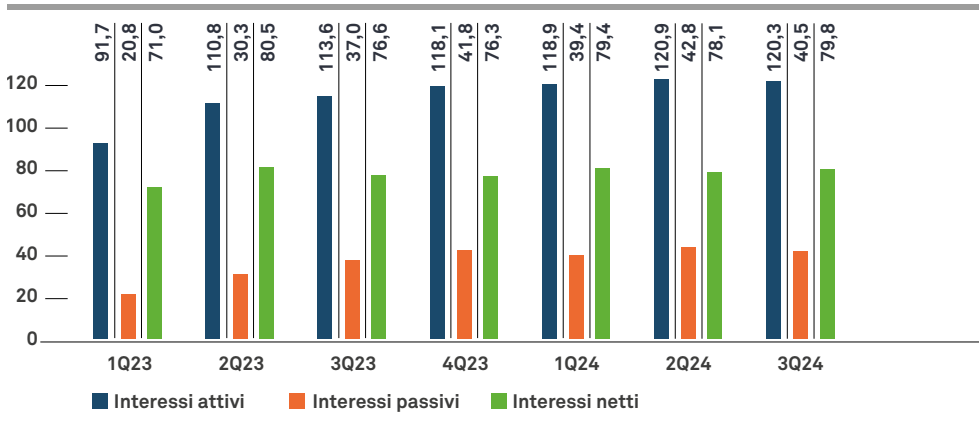
EVOLUZIONE TRIMESTRALE DEL CONTO ECONOMICO

(MIGLIAIA DI EURO)	3Q24	2Q24	1Q24	4Q23	3Q23	2Q23	1Q23
Interessi netti	79.807	78.092	79.447	76.320	76.626	80.502	70.952
Risultato netto dall'attività finanziaria e dividendi	1.423	4.650	4.467	4.061	3.066	5.860	3.956
Risultato finanziario	81.230	82.742	83.914	80.381	79.692	86.362	74.908
Commissioni attive ricorrenti	257.516	257.638	256.829	241.244	237.997	240.668	238.113
Commissioni passive	-137.848	-142.292	-138.522	-131.303	-123.650	-130.602	-124.856
Commissioni nette ricorrenti	119.668	115.346	118.307	109.941	114.347	110.066	113.257
Commissioni attive variabili	28.207	39.561	54.424	8.887	2.773	2.558	5.007
Commissioni nette	147.875	154.907	172.731	118.828	117.120	112.624	118.264
Margine di intermediazione	229.105	237.649	256.645	199.209	196.812	198.986	193.172
Spese per il personale	-34.714	-33.045	-32.191	-34.065	-30.393	-30.200	-29.713
Altre spese amministrative	-30.444	-28.901	-28.461	-40.856	-27.279	-28.675	-26.100
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-10.440	-10.173	-9.861	-10.688	-9.818	-9.820	-9.400
Altri proventi/oneri di gestione	1.685	3.792	2.256	2.402	1.250	5.091	1.541
Costi operativi netti	-73.913	-68.327	-68.257	-83.207	-66.240	-63.604	-63.672
Risultato operativo	155.192	169.322	188.388	116.002	130.572	135.382	129.500
Rettifiche di valore nette per deterioramento	151	-653	1.426	458	-426	-1.715	1.155
Accantonamenti netti	-18.847	-11.546	-18.660	-22.525	-8.612	-8.478	-10.229
Tributi ed oneri relativi al sistema bancario	-1.875	158	-10.350	1.681	-11.964	155	-6.000
Utili (perdite) da partecipazioni valutate al patrimonio netto	-214	-43	151	-869	-145	-92	-3
Utile operativo ante imposte	134.407	157.238	160.955	94.747	109.425	125.252	114.423
Imposte sul reddito del periodo	-35.354	-39.646	-38.988	-23.727	-29.370	-33.283	-31.389
Utile di pertinenza di terzi	-	-	-	-15	5	-11	-37
Utile netto	99.053	117.592	121.967	71.035	80.050	91.980	83.071

4.1 Gli interessi netti

Alla fine del terzo trimestre 2024, il margine d'interesse si è attestato a 237,3 milioni di euro con un incremento di 9,3 milioni di euro (+4,1%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente in una situazione di perdurante elevato livello dei tassi di interesse di mercato, seppure in leggera discesa rispetto ai massimi dello scorso anno e in presenza di una sensibile contrazione del volume medio degli impieghi.

INTERESSI NETTI (MILIONI DI EURO)



Gli interessi maturati sul portafoglio di titoli di debito, in particolare, evidenziano una crescita del 14,8% (+31,9 milioni di euro), a fronte di una contrazione del volume medio di tali impieghi dell'8,3%. Il rendimento medio del portafoglio obbligazionario nel periodo si è attestato nell'intorno dei 334 bps, in netta crescita rispetto sia ai 265 bps realizzati alla fine dei primi nove mesi 2023 che ai 278 bps registrati al termine dell'esercizio 2023.

In considerazione dell'attuale stabilizzazione del livello dei tassi di interesse e delle aspettative di una progressiva riduzione degli stessi, grazie anche alla struttura di attivi finanziari flessibile, è stata avviata una rimodulazione del portafoglio obbligazionario su una duration leggermente più ampia (1,5 anni) e una maggiore esposizione ai tassi fissi (56,0% del totale).

Gli interessi su finanziamenti alla clientela, in massima parte indicizzati all'Euribor, hanno evidenziato invece un incremento del 3,0% (+2,2 milioni di euro), scontando anch'essi una contrazione del volume medio degli impieghi del 10,8%, trainati da un incremento dei tassi medi degli impieghi che passano da poco più di 410 bps nei primi nove mesi 2023 a quasi 480 bps.

Anche il comparto delle esposizioni verso banche registra maggiori interessi attivi per 10,1 milioni di euro, trainato, in particolare, dall'operatività con la BCE, costituita da depositi overnight e riserva obbligatoria⁵ (+6,9 milioni di euro).

Il costo della raccolta passa invece da 88,1 milioni di euro, alla fine nei primi nove mesi 2023, a 122,7 milioni di euro (+39,3%), per effetto della rapida crescita degli interessi passivi, riconosciuti sulla raccolta in conto corrente della clientela, commisurati all'Euribor (+50,5 milioni di euro, +124,5%) parzialmente controbilanciata da una marcata riduzione degli interessi sulle operazioni di PCT con banche e clientela (-15,8 milioni di euro).

A fine periodo, la raccolta in PCT da clientela, prevalentemente costituita da operazioni di Tesoreria a brevissimo termine con CC&G, e da banche, si attesta infatti a 1,1 miliardi di euro, in netta contrazione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (2,0 miliardi di euro), in gran parte riassorbita dall'espansione della raccolta in conto corrente e dai depositi vincolati.

⁵ A partire dal ciclo di riserva di settembre 2023, la BCE ha interrotto la remunerazione dei depositi afferenti alla riserva obbligatoria.

INTERESSI NETTI

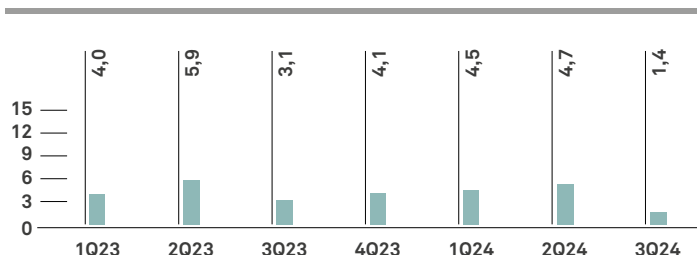
(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2024	30.09.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Attività finanziarie valutate al fair value a conto economico	85	80	5	6,3%
Attività finanziarie valutate al fair value nella redditività complessiva (*)	24.504	12.658	11.846	93,6%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (*)	223.202	203.163	20.039	9,9%
Totale attività finanziarie	247.791	215.901	31.890	14,8%
Crediti verso banche	16.005	12.858	3.147	24,5%
Crediti verso BCE e BCN	18.469	11.525	6.944	60,3%
Crediti verso clientela	77.794	75.558	2.236	3,0%
Derivati di copertura	-39	-	-39	n.a.
Altre attività	-	301	-301	-100,0%
Totale interessi attivi	360.020	316.143	43.877	13,9%
Debiti verso banche	935	957	-22	-2,3%
PCT passivi - banche	5.874	12.827	-6.953	-54,2%
Debiti verso la clientela	91.084	40.579	50.505	124,5%
PCT passivi - clientela	22.286	31.153	-8.867	-28,5%
Passività finanziarie IFRS 16	2.495	2.547	-52	-2,0%
Totale interessi passivi	122.674	88.063	34.611	39,3%
Interessi netti	237.346	228.080	9.266	4,1%

(*) Compresi i differenziali di copertura.

4.2 Il risultato netto dell'attività di negoziazione e finanziaria

Il risultato netto dell'attività finanziaria è costituito dal risultato netto delle attività e passività finanziarie di trading e delle altre attività valutate al fair value a conto economico, dagli utili e perdite da realizzo delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, dai dividendi e dall'eventuale risultato dell'attività di copertura.

RISULTATO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA (MILIONI DI EURO)



Alla fine dei primi nove mesi 2024, tale aggregato presenta un contributo positivo di 10,5 milioni di euro, in lieve calo rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

RISULTATO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2024	30.09.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Dividendi e proventi da OICR	1.309	1.215	94	7,7%
Operazioni su titoli	65	208	-143	-68,8%
Operazioni su valute e derivati valutari	5.038	2.537	2.501	98,6%
Risultato dell'attività di trading	5.103	2.745	2.358	85,9%
Titoli di capitale e OICR	1.805	2.301	-496	-21,6%
Titoli di debito	-23	12	-35	n.a.
Polizze consulenti finanziari e altre attività finanziarie	263	59	204	n.a.
Risultato netto delle attività valutate al fair value a conto economico	2.045	2.372	-327	-13,8%
Risultato dell'attività di copertura	-87	2.244	-2.331	-103,9%
Utili e perdite da cessione su titoli di debito HTC/HTCS	2.170	4.306	-2.136	-49,6%
Risultato dell'attività finanziaria	10.540	12.882	-2.342	-18,2%

Il risultato dell'**attività di trading** si attesta a 5,1 milioni di euro e viene alimentato in massima parte dal contributo dell'operatività valutaria.

Il **risultato netto delle attività valutate obbligatoriamente al fair value** a conto economico presenta invece un contributo positivo di 2,0 milioni di euro, in lieve calo rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2023 per effetto dell'adeguamento del fair value dell'importante investimento nel Fondo Forward per 2,3 milioni di euro (+2,5 milioni di euro nel 2023).

La gestione di tesoreria dei titoli di debito allocati nei portafogli HTCS e HTC ha generato nel periodo **utili da cessione** per 2,2 milioni di euro, derivanti in massima parte dalla rotazione del portafoglio HTC.

4.3 Le commissioni attive

Le commissioni attive si attestano su di un livello di **894,2 milioni di euro**, in forte crescita rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2023 (+23,0%) per effetto sia del progresso delle **commissioni ricorrenti** (+7,7%) che del grande balzo delle **commissioni variabili** (+111,9 milioni di euro).

COMMISSIONI ATTIVE

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2024	30.09.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Commissioni di gestione	635.656	604.490	31.166	5,2%
Commissioni di advisory BGPA	36.900	30.316	6.584	21,7%
Commissioni ricorrenti di investimento	672.556	634.806	37.750	5,9%
Commissioni di sottoscrizione	37.929	29.992	7.937	26,5%
Commissioni su altri servizi	61.498	51.980	9.518	18,3%
Altre commissioni ricorrenti	99.427	81.972	17.455	21,3%
Totale commissioni ricorrenti	771.983	716.778	55.205	7,7%
Commissioni di performance	122.192	10.338	111.854	n.a.
Totale commissioni attive	894.175	727.116	167.059	23,0%

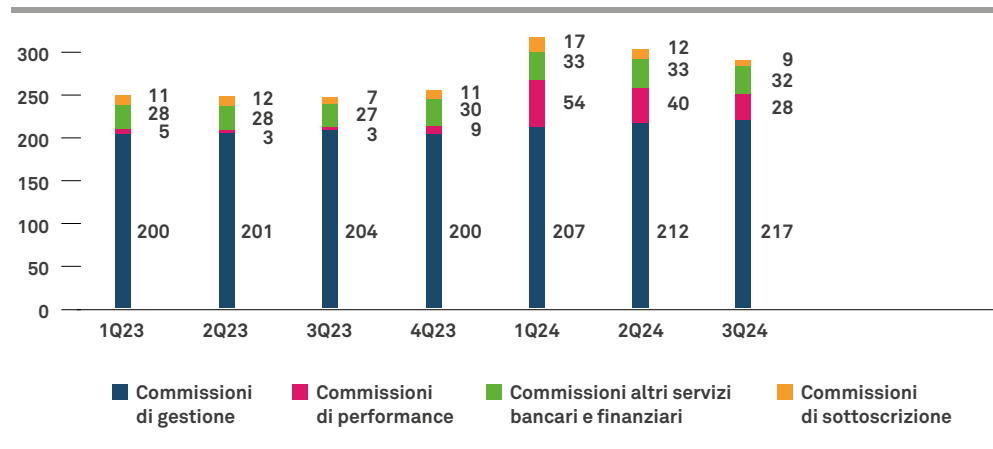
Il nuovo aggregato delle **commissioni di investimento**, che include le commissioni di gestione e le commissioni di consulenza evoluta BG Personal advisory, si attesta su un livello di **672,6 milioni di euro**, in crescita rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+5,9%), grazie alla sostenuta crescita della componente legata all'advisory (6,6 milioni di euro, +21,7%) in aggiunta alle tradizionali commissioni lorde di gestione.

Nell'ambito delle commissioni ricorrenti, le **commissioni di gestione** evidenziano un contenuto progresso rispetto all'esercizio precedente (+5,2%) che beneficia della crescita delle masse medie gestite rispetto al corrispondente periodo del 2023 (+7,8%⁶), pur in presenza di un andamento del comparto assicurativo non ancora soddisfacente.

Le **commissioni di sottoscrizione** (+26,5%) confermano il trend positivo già evidenziato nello scorso esercizio, grazie all'ottimo andamento dell'attività di collocamento di **certificates** (+8,0 milioni di euro, +51,5%) e della netta ripresa delle commissioni addebitate in sede di collocamento degli OICR (+4,3 milioni di euro, +65,3%), solo parzialmente contrastati da un lieve calo dei collocamenti obbligazionari (-4,5 milioni di euro, -56,4%).

Le **commissioni da altri servizi bancari e finanziari**, al netto della componente della consulenza evoluta BGPA, evidenziano una crescita del 18,3% realizzata grazie soprattutto ai flussi di ricavi generati dall'attività di negoziazione per il comparto retail (+27,6%).

STRUTTURA DELLE COMMISSIONI ATTIVE (MILIONI DI EURO)



Le **commissioni derivanti dall'attività di sollecitazione e gestione del risparmio** delle famiglie raggiungono un livello di 795,8 milioni di euro e registrano, al netto della componente non ricorrente già ricordata un buon andamento rispetto all'esercizio precedente (+6,2%).

COMMISSIONI ATTIVE GESTIONE DEL RISPARMIO

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2024	30.09.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
1. Gestioni di portafoglio collettive	381.770	252.844	128.926	51,0%
2. Gestioni di portafoglio individuali	95.391	79.247	16.144	20,4%
Commissioni su gestioni di portafoglio	477.161	332.091	145.070	43,7%
1. Collocamento di OICR	109.786	102.405	7.381	7,2%
– di cui: da OICR promossi dal Gruppo	6.101	3.667	2.434	66,4%
2. Collocamento titoli obbligazionari e azionari	28.232	24.575	3.657	14,9%
– di cui: certificates	23.542	15.541	8.001	51,5%
3. Distribuzione gestione portafoglio di terzi (GPM, GPF, fondi pensione)	1.176	982	194	19,8%
4. Distribuzione prodotti assicurativi di terzi	179.096	184.359	-5.263	-2,9%
5. Distribuzione altri prodotti finanziari di terzi	326	408	-82	-20,1%
Commissioni collocamento e distribuzione servizi finanziari	318.616	312.729	5.887	1,9%
Commissioni attive gestione del risparmio	795.777	644.820	150.957	23,4%

⁶ Dato riferito alla variazione annua delle Masse totali medie relative alle soluzioni gestite, comprensive di BG Valeur dell'assicurativo tradizionale e delle masse in gestione dirette di BGFML.

Nel comparto delle **Sicav** promosse dal Gruppo bancario, al netto dell'effetto delle componenti non ricorrenti legate alla performance, le **commissioni di gestione** evidenziano un incremento del 7,2% per effetto della crescita delle masse medie in gestione rispetto al corrispondente periodo del 2023 (+13,1%).

Nel complesso, a fine trimestre le masse gestite da BGFML ammontano a 22,3 miliardi di euro, di cui 11,4 afferenti il collocamento retail ed evidenziano un incremento dell'8,3% rispetto alle consistenze rilevate alla fine dell'esercizio 2023.

Il comparto delle **gestioni individuali di portafoglio** continua ad evidenziare ottimi risultati sia in termini di raccolta netta che di redditività, con un incremento dei ricavi del 20,4% trainato da una crescita delle masse medie del 17,3%, rispetto al corrispondente periodo del 2023.

Nei primi nove mesi 2024 si segnala anche una netta ripresa dell'attività di **collocamento di OICR di terzi** (+4,9 milioni di euro +5,0%), imputabile sia alla crescita delle masse medie in gestione (+3,5%) che alla crescita della componente di sottoscrizione (+2,3 milioni di euro).

I ricavi derivanti dalla **distribuzione di prodotti assicurativi** (-2,9%) continuano invece ad essere penalizzati da una limitata attività di sottoscrizione e più lenta crescita delle masse medie gestite (+2,0% rispetto al corrispondente periodo del 2023).

Le **commissioni attive su altri servizi bancari e finanziari**, comprensive delle commissioni di consulenza evoluta BGPA, si attestano infine su di un livello di 98,4 milioni di euro, con una crescita di 16,1 milioni di euro (19,6%) trainata dall'attività di consulenza (+7,1 milioni di euro) e dalle commissioni di negoziazione (+9,1 milioni di euro).

COMMISSIONI ATTIVE DA ALTRI SERVIZI

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2024	30.09.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Consulenza evoluta BG Personal Advisory	36.900	30.316	6.584	21,7%
Commissioni di gestione su unit linked Gruppo Generali	7.223	6.750	473	7,0%
Altre commissioni di consulenza	959	880	79	9,0%
Commissioni di negoziazione di titoli e custodia	41.864	32.796	9.068	27,6%
Commissioni servizi di incasso e pagamento	2.993	3.437	-444	-12,9%
Commissioni e spese tenuta conto	4.318	4.243	75	1,8%
Commissioni su altri servizi	4.141	3.874	267	6,9%
Commissioni su servizi bancari	98.398	82.296	16.102	19,6%

Nell'ambito dell'attività di consulenza in materia di investimenti, i ricavi della consulenza evoluta BG Personal Advisory raggiungono un livello di **36,9 milioni di euro**, con una crescita del 21,7%, grazie all'incremento delle masse assistite, che si attestano su un valore complessivo pari a **10,4 miliardi di euro** (+17% rispetto al corrispondente periodo del 2023), con un'incidenza sulle masse totali che raggiunge il 10,3%, rispetto al 9,1% nei primi nove mesi 2023.

Le commissioni sulle gestioni di portafoglio assicurative, al servizio delle polizze unit linked del Gruppo assicurativo e si attestano a **7,2 milioni di euro** (+7,0%).

4.4 Le commissioni passive

Le commissioni passive, comprensive degli accantonamenti di natura provvigionale⁷, ammontano a 418,7 milioni di euro, con un significativo incremento rispetto al terzo trimestre 2023 (+10,4%).

⁷ Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale nella rappresentazione del conto economico consolidato riclassificato si è proceduto alla riclassifica, all'interno dell'aggregato delle commissioni nette, degli accantonamenti di natura provvigionale relativi alle incentivazioni di vendita e ai piani di reclutamento. Conseguentemente l'aggregato degli accantonamenti netti è stato riesposto al netto di tali voci per un ammontare di 11,1 milioni di euro relativamente al 2024 e di 9,6 milioni per il 2023.

Al netto delle commissioni retrocesse sul margine di interesse⁸, il pay out ratio complessivo della Banca, rapportato all'aggregato delle commissioni attive (al netto delle performance fee), si attesta al 52,9%, in lieve crescita rispetto al 51,6% registrato nei primi nove mesi 2023.

COMMISSIONI PASSIVE

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2024	30.09.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Pay out ordinario	267.833	237.089	30.744	13,0%
Pay out straordinario	79.165	71.709	7.456	10,4%
Altri oneri per mantenimento rete	23.590	26.161	-2.571	-9,8%
Commissioni passive per offerta fuori sede	370.588	334.959	35.629	10,6%
Commissioni su gestioni di portafoglio	29.632	27.910	1.722	6,2%
Altre commissioni passive	18.442	16.239	2.203	13,6%
Totale	418.662	379.108	39.554	10,4%

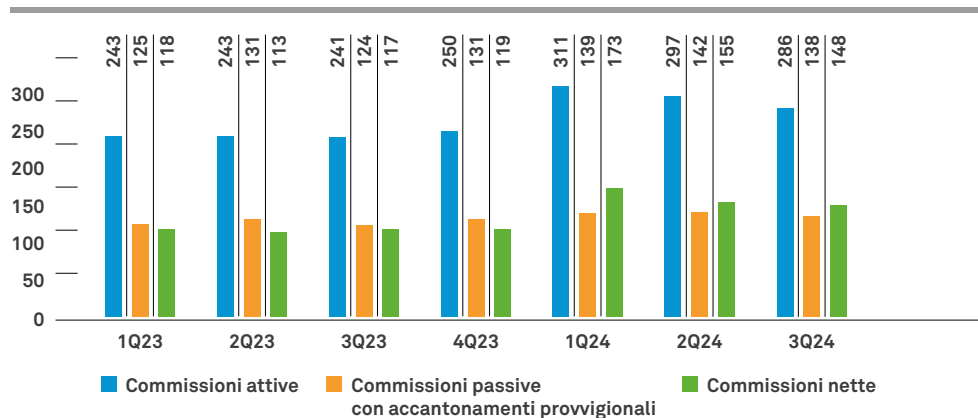
Le **provvigioni passive per offerta fuori sede**, a favore della rete di consulenti finanziari, si attestano su un livello di 370,6 milioni di euro (+10,6%) per effetto della crescita del pay out ordinario (+30,7 milioni di euro), trainato dalle provvigioni di sottoscrizione (+5,8 milioni di euro, +23,8%) e su altri servizi (+11,7 milioni di euro, +50%). Nell'ambito degli altri servizi si rileva il continuo incremento, fra le altre cose, delle commissioni riconosciute sul margine di interesse (+1,6 milioni di euro).

L'incremento del pay out straordinario (+10,4%) è dovuto invece in maggior misura al progresso della remunerazione della crescita organica (14,2%) rispetto alla crescita degli oneri provvigionali di competenza relativi all'attività di reclutamento (+5,2%).

Le **commissioni su gestioni di portafoglio**, per un ammontare di 29,6 milioni di euro, si riferiscono in massima parte alle commissioni di amministrazione e delega di gestione a terzi sostenute dalla Management company del Gruppo per la gestione delle Sicav amministrate.

Le altre **commissioni passive su altri servizi bancari e finanziari**, per un ammontare di 18,4 milioni di euro, includono principalmente le commissioni passive di custodia e negoziazione e su servizi di incasso e pagamento.

COMMISSIONI NETTE TRIMESTRALI (MILIONI DI EURO)



⁸ Il pay out ratio complessivo non include al numeratore, per un ammontare di 10,4 milioni di euro le commissioni passive che vengono retrocesse alla rete di vendita in relazione al margine di interesse (8,9 milioni di euro nel 2023). Al 30.09.2024 l'incidenza di tali commissioni è stata pari al 4,4% del margine di interesse.

4.5 I costi operativi

I **costi operativi** confermano l'efficienza gestionale nonostante le dinamiche inflattive attestandosi a 210,5 milioni di euro (+8,8% su base annuale), con un risultato che include 7,1 milioni di euro di oneri non ricorrenti. I **costi operativi 'core'**⁹ sono stati invece pari a **185,5 milioni di euro**, con una crescita del 6,4%, in linea con le proiezioni di piano.

Tale aggregato include oneri per 8,9 milioni di euro legati alla fase di avvio di BG Suisse (4,8 milioni di euro nel 2023) e 3,0 milioni di euro afferenti al rinnovo del CCLN del credito al netto dei quali la crescita dei costi core si sarebbe attestata al 2,3%.

Gli indici di efficienza operativa si mantengono su livelli di eccellenza: i **costi totali sulle masse** sono stati pari a 28 bps, in calo grazie anche alla dinamica delle masse di riferimento, e il **Cost/Income ratio**, su basi rettificata per le componenti non ricorrenti, si posiziona così al 33,8% rispetto al 32,8% del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

COSTI OPERATIVI

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2024	30.09.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Spese per il personale	99.950	90.306	9.644	10,7%
Altre spese amministrative (al netto recuperi imposte)	87.806	82.054	5.752	7,0%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	30.474	29.038	1.436	4,9%
Altri proventi ed oneri (al netto recuperi imposte)	-7.733	-7.882	149	-1,9%
Costi operativi	210.497	193.516	16.981	8,8%

Nell'ambito dell'aggregato, le **spese per il personale** dipendente e atipico e per gli amministratori raggiungono un livello di 99,9 milioni di euro con un incremento di 9,6 milioni di euro (+10,7%), dovuto principalmente alla crescita della retribuzione ordinaria (+5,7 milioni di euro), trainata dall'espansione dell'organico del Gruppo e dall'incremento del costo medio per dipendente, quest'ultimo in conseguenza anche del rinnovo del CCNL, alla remunerazione variabile (+2,0 milioni di euro) e alle incentivazioni all'esodo (1,7 milioni di euro) rilevate nel terzo trimestre fra gli altri benefici a favore dei dipendenti.

SPESE PER IL PERSONALE

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2024	30.09.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
1) Personale dipendente	98.510	88.928	9.582	10,8%
Retribuzione ordinaria	71.628	65.966	5.662	8,6%
Retribuzione variabile e incentivazioni	19.769	17.783	1.986	11,2%
Altri benefici a favore dei dipendenti	7.113	5.179	1.934	37,3%
2) Altro personale	-18	-50	32	-64,0%
3) Amministratori e Sindaci	1.458	1.428	30	2,1%
Totale	99.950	90.306	9.644	10,7%

⁹ Costi operativi, al netto delle componenti non ricorrenti, pari a 7,1 milioni di euro (3,5 milioni di euro nel 2023) e dei costi afferenti il personale di vendita, compreso il personale di vendita di BG Suisse, pari a 17,9 milioni di euro (15,6 milioni di euro nel 2023).

Il personale del Gruppo con contratto di lavoro dipendente è costituito a fine trimestre da 1.104 unità, in crescita di 40 unità rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2023 (+3,8%), mentre l'incremento dell'organico medio trimestrale si attesta a 36 unità.

PERSONALE DIPENDENTE

	30.09.2024	30.09.2023	VARIAZIONE		31.12.2023	MEDIA POND. (+)	
			NUMERO	%		2024	2023
Dirigenti	76	75	1	1,3%	78	77	74
Quadri direttivi	379	373	6	1,6%	371	376	367
Restante personale	649	616	33	5,4%	616	631	605
Totale personale dipendente	1.104	1.064	40	3,8%	1.065	1.084	1.046

(+) Media ponderata trimestrale con part time convenzionalmente al 50%.

L'aggregato delle **altre spese amministrative e altri proventi netti**, infine, si attesta su di un livello di 80,1 milioni di euro con un incremento di 5,9 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, comprensivo delle già ricordate componenti non ricorrenti (3,4 milioni di euro), costituite da spese legali e di advisory e a maggiori costi dell'infrastruttura IT e della logistica (3,4 milioni di euro nel 2023).

4.6 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri

Gli **accantonamenti netti** ai fondi di natura non provvigionale¹⁰ ammontano a 49,1 milioni di euro con un incremento di 21,7 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, dovuto principalmente alla significativa crescita degli stanziamenti a copertura di impegni contrattuali con la rete di vendita e degli stanziamenti ad altri fondi per rischi ed oneri.

L'incremento degli accantonamenti per indennità contrattuali a favore della rete di vendita, è ascrivibile in massima parte ai maggiori stanziamenti per fondi con valutazione attuariale (+11,6 milioni di euro), che subiscono principalmente l'effetto dell'allineamento dei tassi di attualizzazione utilizzati per la valutazione dei fondi attuariali con un impatto netto di 8,6 milioni di euro, determinato dalla differenza fra il maggior onere di 3,2 milioni di euro rilevato nel 2024 a fronte di eccedenze per 5,4 milioni di euro nell'esercizio precedente¹¹.

Il progresso del piano di incentivazione triennale, con un impatto a conto economico di 5,6 milioni di euro, appare invece, in linea con i valori del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (5,3 milioni di euro)¹².

Gli accantonamenti per altri rischi ed oneri evidenziano un incremento di 6,1 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente e includono un ulteriore stanziamento prudenziale di 18,0 milioni di euro, in crescita rispetto ai 14,0 milioni di euro stanziati nei primi nove mesi 2023, a copertura di interventi commerciali finalizzati a ristorare la clientela delle potenziali perdite derivanti dagli investimenti effettuati in prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca che hanno evidenziato criticità nel rimborso delle somme investite e a sostenere la fidelizzazione della stessa.

¹⁰ Gli accantonamenti di natura provvigionale, per un ammontare di 11,1 milioni di euro (9,6 milioni di euro nel 2023) sono esposti nell'ambito dell'aggregato delle commissioni passive.

¹¹ Il tasso di attualizzazione applicato ai fondi attuariali viene determinato sulla base della media annuale dei tassi Eurirs riferiti alla vita media della popolazione incrementati dello spread fra BTP decennale ed Eurirs decennale. La riduzione del tasso utilizzato ha recepito quindi la variazione della media dei tassi di interesse e degli spread sui titoli di stato, nel periodo dicembre 2023-settembre 2024 (3,89%) rispetto alla precedente rilevazione riferita al periodo marzo 2023-dicembre 2023 (4,26%) utilizzata per la valutazione dei fondi attuariali al 31.12.2023. Si segnala che nei primi nove mesi del 2023 il tasso di attualizzazione utilizzato, calcolato sul periodo dicembre 2022-settembre 2023 era stato del 4,36%.

¹² Le commissioni in corso di maturazione in relazione al piano triennale, in quanto legate ad obiettivi di raccolta netta, sono qualificate come costi sostenuti per l'ottenimento del contratto ai sensi dell'IFRS 15 e riscaldate lungo un orizzonte quinquennale al pari delle altre incentivazioni di natura simile riconosciute alla rete di vendita. L'accantonamento rilevato a conto economico rappresenta pertanto la quota di competenza riferibile ai dodici mesi dell'incentivazione complessivamente attribuibile alla rete di vendita.

ACCANTONAMENTI NETTI

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2024	30.09.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Fondo rischi e oneri su personale	1.583	268	1.315	n.a.
Fondo rischi contenzioso legale	4.475	1.881	2.594	137,9%
Fondo rischi indennità contrattuali Rete di vendita	20.744	9.046	11.698	129,3%
Fondo rischi contenziosi fiscale e contributivo	35	-	35	n.a.
Altri fondi per rischi ed oneri	22.216	16.124	6.092	37,8%
- di cui: Fondi per rischi su garanzie rilasciate e impegni	-59	91	-150	-164,8%
Totale	49.053	27.319	21.734	79,6%

4.7 Rettifiche di valore

Nei primi nove mesi 2024, sono state rilevate **riprese di valore nette da deterioramento** per 0,9 milioni di euro, in netto miglioramento rispetto alle rettifiche nette -1,0 milioni di euro rilevate alla fine del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO

(MIGLIAIA DI EURO)	RETTIFICHE DI VALORE	RIPRESE DI VALORE	30.09.2024	30.09.2023	VARIAZIONE
Rettifiche/riprese specifiche	-1.834	1.437	-397	-2.695	2.298
Crediti deteriorati portafoglio bancario	-1.431	1.374	-57	-2.351	2.294
Crediti funzionamento vs clientela	-403	63	-340	-344	4
Rettifiche/riprese di portafoglio	-	1.321	1.321	1.709	-388
Titoli di debito non deteriorati	-	545	545	1.959	-1.414
Finanziamenti non deteriorati a clientela e banche	-	776	776	-250	1.026
Totale	-1.834	2.758	924	-986	1.910

Gli stanziamenti a fronte delle perdite attese (ECL) sul portafoglio titoli di debito evidenziano riprese di valore nette per 0,5 milioni di euro, in calo rispetto al terzo trimestre 2023 di 1,4 milioni di euro, per effetto di una meno accentuata riduzione del profilo di rischio del portafoglio di titoli governativi e corporate rispetto al periodo di raffronto.

Gli stanziamenti a fronte delle perdite attese sui finanziamenti a clientela e banche non deteriorati (Stage 1 e Stage 2) evidenziano invece riprese di valore nette per 0,8 milioni di euro, per effetto principalmente del decremento dell'esposizione e in termini relativi al miglioramento della distribuzione per classe di rating del portafoglio.

Le rettifiche di valore analitiche nette si riducono nel complesso a poco più di 0,4 milioni di euro e si riferiscono principalmente allo stralcio di anticipazioni pregresse a consulenti finanziari e crediti di funzionamento per servizi resi a clientela.

Nel comparto dei crediti deteriorati del portafoglio bancario le rettifiche di valore nette verso posizioni past due per 0,7 milioni di euro sono integralmente controbilanciate da riprese di valore relative a sofferenze e inadempienze probabili.

Nei primi nove mesi 2023 l'incremento delle rettifiche su crediti deteriorati del portafoglio bancario era prevalentemente imputabile a nuove posizioni classificate in past due (-2,3 milioni di euro), successivamente rientrate.

4.8 Tributi e oneri relativi al sistema bancario e assicurativo

Il periodo di accumulo dei fondi a tutela dei depositanti è terminato al 31.12.2023 per il Fondo di risoluzione unico (FRU) e il 02.07.2024 per il FITD.

Sulla base del Regolamento UE 806/2014, dal 1° gennaio 2016 gli intermediari rientranti nell'ambito di applicazione del Meccanismo di Risoluzione Unico (Single Resolution Mechanism - SRM) sono stati chiamati a contribuire al Fondo di Risoluzione Unico (Single Resolution Fund - SRF) mediante contribuzioni annuali ex-ante sulla base di un piano di versamenti distribuito in otto anni (c.d. periodo transitorio, dal 2016 al 2023) finalizzato al raggiungimento dell'1% dei depositi protetti da tale fondo.

Dopo la fine del predetto periodo, il Comitato di Risoluzione Unico (Single Resolution Board - SRB) procede solo alla verifica sulla congruità dei mezzi finanziari disponibili del SRF rispetto al *target level*, che per l'esercizio 2024 ha dato esito negativo.

Per quanto riguarda il FITD, invece, il sistema di garanzia dei depositanti italiano doveva costituire entro il 3 luglio 2024, con le contribuzioni versate dalle banche aderenti, una dotazione finanziaria pari ad almeno lo 0,8% dei depositi protetti rilevati alla fine dell'anno precedente, ovvero alla data del 31.12.2023.

A tale fine il Fondo interbancario ha adottato una modifica statutaria che ha stabilito il richiamo dell'ultima annualità del contributo, già prevista dal *funding plan* e in scadenza il 2 luglio 2024, sulla base della ripartizione dei depositi protetti come risultanti alla data del 31.03.2024, anticipando la precedente data di riferimento del 30 settembre.

L'ammontare del contributo dovuto è stato infine quantificato dal FITD nella stessa misura del contributo già versato per l'esercizio precedente.

Conseguentemente, gli **oneri relativi ai Fondi di Risoluzione e Tutela depositanti**, includono esclusivamente i contributi ordinari dovuti al *FITD* per un ammontare di 10,2 milioni di euro.

Fondo di garanzia assicurativo dei Rami Vita

L'art. 1 commi 112-122 della Legge di Bilancio 2024 prevede l'istituzione di un nuovo "Fondo di garanzia assicurativo dei Rami Vita", con funzioni e caratteristiche sostanzialmente analoghe a quelle del Fondo interbancario di Tutela dei depositanti (FITD).

La finalità del Fondo è di intervenire nei casi di liquidazione coatta amministrativa delle imprese di assicurazione aderenti, rimborsando le prestazioni protette entro l'importo massimo di 100.000 euro a ciascun avente diritto.

La dotazione finanziaria sarà costituita mediante contributi degli aderenti, in modo che la stessa risulti proporzionata alle passività del Fondo e comunque pari almeno allo 0,4 per cento dell'importo delle riserve tecniche (livello-obiettivo) da raggiungere gradualmente a partire dal 1° gennaio 2024 ed entro il 31 dicembre 2035 (12 anni), di cui quattro quinti a carico delle imprese di assicurazione e un quinto a carico degli intermediari aderenti al RUI.

Allo stato attuale le procedure di istituzione del fondo devono ancora essere attivate, in assenza dell'emanazione dei necessari decreti attuativi e dell'approvazione dello Statuto.

In sede di prima applicazione i contributi dovuti saranno pari allo 0,4 per mille delle riserve tecniche dei rami vita, per le imprese di assicurazione e allo 0,1 per mille dell'importo delle riserve tecniche vita intermedie per le banche, le SIM, gli altri intermediari finanziari e Poste italiane.

Sulla base di tale disposizione il contributo maturato dalla banca nei primi nove mesi del 2024 potrebbe essere determinato nella misura di circa 1,9 milioni di euro.

4.9 Le imposte sul reddito

Le **imposte sul reddito** del periodo su base corrente e differita sono state stimate nella misura di 114,0 milioni di euro, con un incremento di 19,9 milioni di euro rispetto alla stima effettuata alla fine del corrispondente periodo dell'esercizio 2023.

Il tax rate complessivo stimato si attesta al 25,2%, in lieve calo rispetto al dato rilevato nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, pari al 26,9%, per effetto principalmente della crescita dell'incidenza del risultato realizzato in giurisdizioni estere.

IMPOSTE SUL REDDITO

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2024	30.09.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Imposte correnti dell'esercizio	-113.074	-93.848	-19.226	20,5%
Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-78	30	-108	n.a.
Variazione delle imposte differite (+/-)	-836	-224	-612	273%
Totale imposte	-113.988	-94.042	-19.946	21,2%

4.10 L'utile per azione

Il terzo trimestre dell'esercizio 2024 si chiude, così, con un utile netto base per azione pari a 2,97 euro.

UTILE PER AZIONE

	30.09.2024	30.09.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Utile consolidato (migliaia di euro)	338.612	255.101	83.511	32,7%
Utile attribuibile alle azioni ordinarie (migliaia di euro)	338.612	255.101	83.511	32,7%
Numero medio delle azioni in circolazione (migliaia)	114.029	114.131	-102	-0,1%
EPS - Earning per share (euro)	2,97	2,24	0,72	32,9%
Numero medio delle azioni in circolazione a capitale diluito (migliaia)	114.029	114.131	-102	-0,1%
EPS - Earning per share diluito (euro)	2,97	2,24	0,72	32,9%

4.11 La redditività complessiva

La redditività complessiva del Gruppo bancario è determinata dal risultato netto consolidato e da tutte le altre componenti che concorrono alla performance aziendale senza transitare per il conto economico, quali la variazione delle riserve da valutazione su titoli valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Alla fine dei primi nove mesi dell'esercizio 2024, quest'ultima componente evidenzia un contributo positivo complessivo di 9,8 milioni di euro, a fronte di una variazione netta positiva di 4,7 milioni di euro registrata alla fine del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, per effetto principalmente dell'attivazione della riserva di copertura dei flussi finanziari (+6,2 milioni di euro) e delle riserve patrimoniali da valutazione sul portafoglio dei titoli HTCS (+5,0 milioni di euro).

In particolare, con riferimento a quest'ultimo comparto l'incremento è stato determinato dai seguenti fattori:

- > incrementi di plusvalenze valutative nette, per un ammontare di 3,9 milioni di euro, al netto di -0,6 milioni relative a titoli di capitale in valuta, senza riciclo a conto economico;
- > riduzione di preesistenti riserve negative nette su titoli di debito per riassorbimento a conto economico in sede di realizzo per 3,7 milioni di euro;
- > effetto fiscale netto negativo connesso a tali variazioni e dovuto principalmente a riduzioni nette di DTA (-2,6 milioni di euro).

La riduzione delle riserve da conversione valutaria, per un ammontare di 0,7 milioni di euro, si riferisce invece agli investimenti netti esteri in CHF per effetto del deprezzamento di tale valuta rispetto ai massimi storici raggiunti alla fine del 2023.

REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA DI PERTINENZA DEL GRUPPO

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2024	30.09.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Utile netto	338.612	255.058	83.554	32,8%
Altre componenti reddituali al netto delle imposte:				
Con rigiro a conto economico:				
Differenze cambio	-683	-232	-451	194,4%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.537	4.717	820	17,4%
Copertura dei flussi finanziari	6.165	-	6.165	n.a.
Senza rigiro a conto economico:				
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-550	787	-1.337	-169,9%
Utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti	-623	-565	-58	10,3%
Totale altre componenti di reddito al netto delle imposte	9.846	4.707	5.139	109,2%
Redditività complessiva	348.458	259.765	88.693	34,1%
Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-213	-75	-138	183,6%
Redditività consolidata complessiva di pertinenza del Gruppo	348.672	259.840	88.831	34,2%

5. Gli aggregati patrimoniali e il patrimonio netto

Alla fine dei primi nove mesi dell'esercizio 2024, il totale delle attività consolidate si attesta a 15,6 miliardi di euro, con un incremento di 0,1 miliardi di euro (+0,6%) rispetto al volume degli attivi registrato alla fine dell'esercizio 2023.

La raccolta complessiva si attesta a 13,4 miliardi di euro ed evidenzia nel complesso una riduzione di 0,1 miliardi di euro, dovuta ad una contenuta contrazione della raccolta da clientela (-214 milioni di euro), parzialmente controbilanciata dalla raccolta interbancaria (+102 milioni di euro).

Il volume degli impieghi caratteristici si è quindi attestato su di un livello di 14,5 miliardi di euro con un incremento di 0,1 miliardi di euro (+0,8%) rispetto alla fine dell'esercizio 2023.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

VOCI DELL'ATTIVO (MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2024	31.12.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Attività finanziarie al fair value a conto economico	509.118	509.407	-289	-0,1%
Attività finanziarie al fair value nella redditività complessiva	1.049.938	1.000.936	49.002	4,9%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	12.965.478	12.905.455	60.023	0,5%
a) crediti verso banche (*)	3.382.793	2.846.425	536.368	18,8%
b) crediti verso clientela	9.582.685	10.059.030	-476.345	-4,7%
Derivati di copertura	144.462	161.955	-17.493	-10,8%
Partecipazioni	3.842	1.975	1.867	94,5%
Attività materiali e immateriali	270.424	292.054	-21.630	-7,4%
Attività fiscali	106.108	108.113	-2.005	-1,9%
Altre attività	560.237	537.267	22.970	4,3%
Totale attivo	15.609.607	15.517.162	92.445	0,6%

(*) I depositi a vista verso banche e i depositi liberi presso BCE sono riclassificati fra i crediti vs banche.

VOCI DEL PASSIVO (MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2024	31.12.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	13.390.289	13.503.015	-112.726	-0,8%
a) debiti verso banche	333.233	231.684	101.549	43,8%
b) debiti verso clientela	13.057.056	13.271.331	-214.275	-1,6%
Passività finanziarie di negoziazione e copertura	151.544	132.821	18.723	14,1%
Passività fiscali	49.850	46.088	3.762	8,2%
Altre passività	318.823	353.037	-34.214	-9,7%
Fondi a destinazione specifica	284.417	268.936	15.481	5,8%
Riserve da valutazione	9.263	-797	10.060	n.a.
Strumenti di capitale	150.000	50.000	100.000	200,0%
Riserve	834.847	752.749	82.098	10,9%
Sovrapprezzi di emissione	52.392	52.992	-600	-1,1%
Capitale	116.852	116.852	-	-
Azioni proprie (-)	-87.282	-85.005	-2.277	2,7%
Patrimonio di pertinenza di terzi	-	338	-338	-100,0%
Utile (perdita) di periodo (+/-)	338.612	326.136	12.476	3,8%
Totale passivo e patrimonio netto	15.609.607	15.517.162	92.445	0,6%

EVOLUZIONE TRIMESTRALE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

VOCI DELL'ATTIVO (MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2024	30.06.2024	31.03.2024	31.12.2023	30.09.2023	30.06.2023	31.03.2023
Attività finanziarie al fair value a conto economico	509.118	509.549	509.334	509.407	506.691	507.179	504.991
Attività finanziarie al fair value nella redditività complessiva	1.049.938	863.071	1.075.503	1.000.936	991.393	958.875	1.020.267
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	12.965.478	12.263.218	12.475.402	12.905.455	12.869.116	13.057.631	14.341.714
a) crediti verso banche	3.382.793	2.796.855	2.665.196	2.846.425	2.665.380	2.463.233	3.239.432
b) crediti verso clientela	9.582.685	9.466.363	9.810.206	10.059.030	10.203.736	10.594.398	11.102.282
Derivati di copertura	144.462	183.118	178.060	161.955	272.492	232.891	245.363
Partecipazioni	3.842	4.128	2.126	1.975	2.781	2.927	3.008
Attività materiali e immateriali	270.424	279.682	285.549	292.054	283.139	289.474	294.089
Attività fiscali	106.108	101.534	107.003	108.113	99.132	91.429	86.040
Altre attività	560.237	542.083	556.185	537.267	522.861	536.585	508.377
Totale attivo	15.609.607	14.746.383	15.189.162	15.517.162	15.547.605	15.676.991	17.003.849
VOCI DEL PASSIVO (MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2024	30.06.2024	31.03.2024	31.12.2023	30.09.2023	30.06.2023	31.03.2023
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	13.390.289	12.743.908	13.061.788	13.503.015	13.682.584	13.783.954	15.205.464
a) debiti verso banche	333.233	327.398	300.285	231.684	483.931	526.633	821.661
b) debiti verso clientela	13.057.056	12.416.510	12.761.503	13.271.331	13.198.653	13.257.321	14.383.803
Passività finanziarie di negoziazione e copertura	151.544	122.701	122.340	132.821	98.050	107.757	134.378
Passività fiscali	49.850	96.736	74.839	46.088	58.901	33.618	58.487
Altre passività	318.823	304.249	321.516	353.037	318.056	439.338	200.656
Fondi a destinazione specifica	284.417	266.912	268.571	268.936	255.879	249.588	247.751
Riserve da valutazione	9.263	-272	-303	-797	-5.232	-6.445	-8.292
Strumenti di capitale	150.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000
Riserve	834.847	830.717	1.083.262	752.749	749.147	746.862	941.473
Sovrapprezzi di emissione	52.392	52.388	52.992	52.992	52.908	52.784	53.767
Capitale	116.852	116.852	116.852	116.852	116.852	116.852	116.852
Azioni proprie (-)	-87.282	-77.367	-85.005	-85.005	-85.005	-72.745	-80.139
Patrimonio di pertinenza di terzi	-	-	343	338	364	377	381
Utile consolidato	338.612	239.559	121.967	326.136	255.101	175.051	83.071
Totale passivo e patrimonio netto	15.609.607	14.746.383	15.189.162	15.517.162	15.547.605	15.676.991	17.003.849

5.1 La raccolta diretta da clientela

La raccolta diretta complessiva da clientela si attesta a 13,1 miliardi di euro, con un decremento di poco più di 214 milioni di euro (-1,6%) rispetto alla situazione al 31 dicembre 2023, per effetto principalmente della significativa contrazione dell'operatività in PCT (-533 milioni di euro), in buona parte compensata da una crescita della raccolta in conto corrente e dei depositi vincolati (+443 milioni di euro).

Per quanto riguarda l'operatività in PCT si evidenzia, nel trimestre appena concluso, una netta ripresa rispetto ai volumi registrati alla fine del primo semestre dell'anno.

In particolare, alla data del 30.09.2024, la contrazione ha interessato principalmente le operazioni su PCT di tesoreria poste in essere sul mercato MTS Repo, gestito dalla Cassa di Compensazione e Garanzia, a brevissima scadenza, scese a 592 milioni di euro, con una riduzione del 46,5%, nettamente inferiore all'84,5% rilevato alla fine del primo semestre 2024, mentre le operazioni in PCT promozionali con la clientela si attestano a 256 milioni di euro (-7,0%), in netta ripresa rispetto ai 56 milioni di euro rilevati a fine giugno.

Si evidenzia a tale proposito come nei primi nove mesi dell'anno le giacenze nette su conto corrente da clientela retail in perimetro Assoreti abbiano registrato complessivamente un progresso di oltre 554 milioni di euro, invertendo la tendenza rispetto al primo trimestre dell'esercizio 2024 (-170 milioni di euro), mentre la raccolta netta amministrata abbia registrato un nuovo progresso di oltre 2,7 miliardi di euro.

Le passività relative ai margini di variazione giornalieri incassati sul mercato Eurex, che si attestano a 116 milioni di euro, risultano in lieve calo rispetto a fine 2023 (-7,7%) e trovano contropartita nell'andamento dell'operatività su derivati di copertura.

DEBITI VERSO LA CLIENTELA

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2024	31.12.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
1. Conti correnti e depositi liberi	11.377.003	11.097.187	279.816	2,5%
2. Depositi vincolati	405.351	241.730	163.621	67,7%
3. Finanziamenti	964.597	1.507.866	-543.269	-36,0%
Pronti contro termine passivi con CC&G (MTS Repo)	592.499	1.106.790	-514.291	-46,5%
Pronti contro termine passivi con clientela	256.535	275.859	-19.324	-7,0%
Altri (margini garanzia)	115.563	125.217	-9.654	-7,7%
4. Altri debiti	310.105	424.548	-114.443	-27,0%
Passività per lease IFRS 16	131.293	141.074	-9.781	-6,9%
Debiti di funzionamento verso rete di vendita	150.545	150.157	388	0,3%
Altri debiti (auto traenza, somme a disposizione clientela)	28.267	133.317	-105.050	-78,8%
Totale debiti verso clientela	13.057.056	13.271.331	-214.275	-1,6%

La raccolta captive, generata dall'attività di tesoreria delle società del Gruppo Assicurazioni Generali, evidenzia invece deflussi netti per circa 163 milioni di euro e si attesta, a fine periodo, a 354 milioni di euro, pari al 2,7% della raccolta complessiva, senza tenere conto degli strumenti di capitale AT1 per un ammontare di 150 milioni di euro.

RACCOLTA DA CLIENTELA

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2024	31.12.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Totale raccolta Gruppo Generali	354.177	516.911	-162.734	-31,5%
di cui:				
- conti correnti	292.997	451.146	-158.149	-35,1%
- passività finanziarie per lease IFRS 16 e altri debiti	61.180	65.765	-4.585	-7,0%
Raccolta altri soggetti	12.702.879	12.754.420	-51.541	-0,4%
di cui:				
- conti correnti	11.084.006	10.646.041	437.965	4,1%
- PCT e depositi vincolati	1.193.626	1.558.868	-365.242	-23,4%
- altri debiti	425.247	549.511	-124.264	-22,6%
Totale raccolta da clientela	13.057.056	13.271.331	-214.275	-1,6%

La posizione debitoria infruttifera è costituita dai debiti verso la rete di vendita per l'attività di collocamento di prodotti e servizi finanziari e dalle altre somme a disposizione della clientela, prevalentemente legate all'attività di liquidazione dei sinistri da parte delle compagnie del gruppo (as-segni di auto traenza) e presenta una contrazione di quasi 114 milioni di euro, legata principalmente a quest'ultima componente.

5.2 Gli impieghi caratteristici

Gli impieghi della gestione caratteristica ammontano complessivamente a 14,5 miliardi di euro con un incremento netto di poco meno di 109 milioni di euro rispetto alla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2023 (+0,8%).

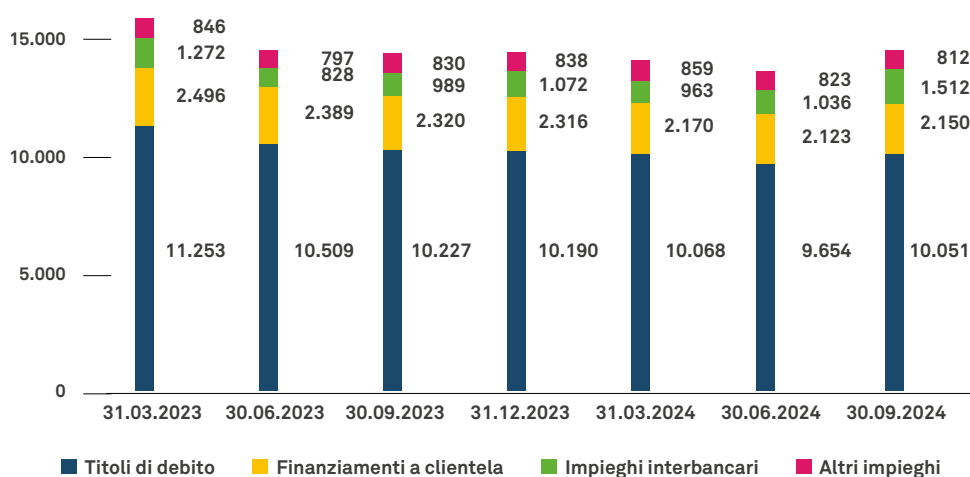
Tale andamento è stato trainato in particolare dalla crescita delle esposizioni verso banche (+439 milioni di euro, +41,0%) che hanno controbilanciato la contrazione dei finanziamenti a clientela, pari ad oltre 166 milioni di euro (-7,2%) e in minore misura degli investimenti di portafoglio in attività finanziarie (-140 milioni di euro, -1,3%).

IMPIEGHI FRUTTIFERI

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2024	31.12.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Attività finanziarie valutate al fair value a conto economico	509.118	509.407	-289	-0,1%
Attività finanziarie valutate al fair value nella redditività complessiva.	1.049.938	1.000.936	49.002	4,9%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.023.354	9.211.941	-188.587	-2,0%
Attività finanziarie	10.582.410	10.722.284	-139.874	-1,3%
Finanziamenti e depositi a banche (*)	1.511.957	1.072.461	439.496	41,0%
Finanziamenti a clientela	2.149.744	2.316.087	-166.343	-7,2%
Crediti di funzionamento e altri crediti	280.423	304.966	-24.543	-8,0%
Totale impieghi caratteristici	14.524.534	14.415.798	108.736	0,8%
Totale impieghi fruttiferi	14.244.111	14.110.832	133.279	0,9%

(*) I depositi a vista verso banche e i depositi liberi presso BCE sono riclassificati fra i crediti vs banche.

EVOLUZIONE TRIMESTRALE DEGLI IMPIEGHI (MILIONI DI EURO)



Nel complesso, gli investimenti in strumenti finanziari costituiscono il 72,9% del totale degli impieghi caratteristici, in lieve calo rispetto al dato rilevato alla fine del 2023 e continuano ad essere concentrati sul portafoglio di titoli governativi, sovranazionali e di altri enti pubblici, che raggiunge quasi i tre quarti del portafoglio complessivo, a cui si affianca un attento processo di diversificazione diretto a investimenti in titoli di debito emessi da enti creditizi, con particolare riferimento al comparto dei covered bonds.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2024	31.12.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Titoli governativi	7.072.761	7.253.834	-181.073	-2,5%
Enti sovranazionali e altri enti pubblici	736.630	677.558	59.072	8,7%
Titoli emessi da banche	1.880.163	1.847.782	32.381	1,8%
Titoli emessi da altri emittenti	361.020	410.451	-49.431	-12,0%
Titoli di capitale e altri strumenti finanziari al fair value	531.836	532.659	-823	-0,2%
Totale attività finanziarie	10.582.410	10.722.284	-139.874	-1,3%

La componente residuale dei titoli di capitale, OICR e altri titoli simili include principalmente l'investimento, per un ammontare di 485,8 milioni di euro delle quote del Fondo Forward, un FIA di diritto italiano gestito da Gardant SGR, specializzato in investimenti illiquidi¹³.

Il portafoglio Held to Collect (HTC), alimentato dalle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e detenute a scopo d'investimento durevole, alla fine del periodo si attesta su di un livello di oltre 9,0 miliardi di euro, pari all'85,2% del totale delle attività finanziarie, e presenta un contenuto decremento rispetto alle consistenze di fine 2023 (-2,0%).

Il portafoglio Held to Collect and Sell (HTCS), ovvero delle attività finanziarie valutate al fair value in contropartita al patrimonio netto senza particolari vincoli temporali, si attesta invece a 1,0 miliardi di euro con un progresso, integralmente attribuibile all'ultimo trimestre, del 4,9% rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'operatività su derivati costituita da asset swap, mediante la negoziazione di Interest rate swaps a copertura di titoli di debito, costituiti prevalentemente da emissioni governative, italiane ed estere, a tasso fisso o index link, allocati nei portafogli HTCS e HTC.

Per ogni derivato di copertura viene attivata una specifica relazione di copertura di tipo Fair Value Hedge, caratterizzata da un elevato livello di efficacia.

Il portafoglio dei derivati di copertura specifica include anche alcune contro coperture di tipo cash flow hedge, attivate su alcune posizioni di asset swap a partire dal secondo trimestre dell'anno, per un nozionale complessivo di 540 milioni di euro, in massima parte a copertura del portafoglio HTC. Si tratta, in particolare, di coperture finalizzate a stabilizzare i flussi finanziari futuri di asset swap a tasso fisso, anche limitatamente ad una porzione temporale degli stessi, realizzate mediante la negoziazione di IRS forward.

Alla fine dei primi nove mesi 2024, gli importi nozionali dei derivati di copertura specifica in essere ammontano a 4.265 milioni di euro, di cui 161 milioni di euro afferenti al portafoglio HTCS.

Nel complesso il portafoglio di asset swap, comprensivo delle contro coperture evidenzia un valore di bilancio netto di 3.888 milioni di euro, sostanzialmente allineato con il fair value dello stesso.

Alla fine del terzo trimestre dell'esercizio è stata inoltre attivata la copertura generica (macro hedge) sul rischio tasso delle passività stabili a vista del passivo (*core deposits*), realizzata sempre mediante contratti di IRS, con un nozionale di 700 milioni di euro e un fair value positivo di 1,4 milioni di euro.

Il portafoglio complessivo rimane incentrato sul debito sovrano e sovranazionale che, a fine periodo, assorbe una quota significativa della contrazione del portafoglio titoli di debito (-122 milioni di euro) con un'incidenza del 73,8% sul totale degli impieghi in strumenti finanziari.

La quota del portafoglio investita in titoli governativi italiani si attesta a 5,6 miliardi di euro, senza significative variazioni rispetto all'esercizio precedente e con un'incidenza sul volume totale del comparto rispetto all'esercizio precedente in lieve crescita al 71,5%.

Il debito sovrano estero registra invece un assestamento negativo (-107 milioni di euro, -4,6%) attestandosi su un livello di 2,2 miliardi di euro, pari al 28,5% del portafoglio governativo complessivo. Da un punto di vista geografico, gli investimenti in titoli governativi esteri si concentrano prevalentemente su emissioni di Paesi UE, con particolare riferimento alla Penisola Iberica e alla Francia.

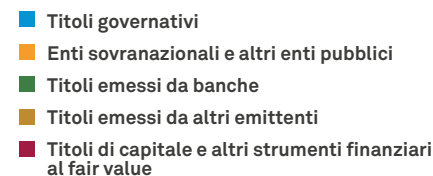
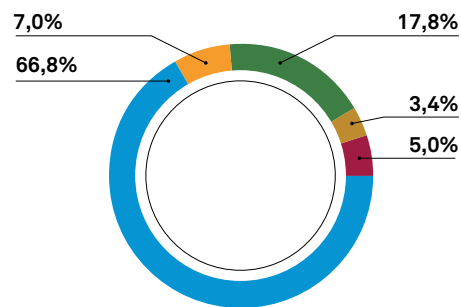
¹³ Per maggiori approfondimenti sull'operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior emessi da alcune società veicolo di cartolarizzazioni di crediti sanitari che Banca Generali ha acquistato dalla propria clientela e contestualmente trasferito al Fondo Forward, sottoscrivendone le quote, si rinvia a quanto esposto nella Relazione Annuale Integrata 2021 e in particolare nella Parte E della Nota integrativa del Bilancio individuale consolidato e nel paragrafo "Oneri straordinari" della Relazione sulla gestione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE - ESPOSIZIONE AL RISCHIO SOVRANO

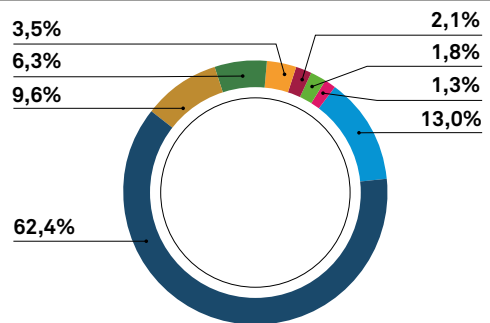
(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2024	31.12.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Esposizione al rischio sovrano per portafoglio:				
Attività finanziarie valutate al fair value nella redditività complessiva	1.005.714	890.055	115.659	13,0%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.803.677	7.041.337	-237.660	-3,4%
Totale	7.809.391	7.931.392	-122.001	-1,5%
Totale governativi esteri	2.226.498	2.333.391	-106.893	-4,6%
Totale governativi italiani	5.582.893	5.598.001	-15.108	-0,3%

La ripartizione geografica complessiva del portafoglio titoli di debito evidenzia conseguentemente una maggiore incidenza degli investimenti legata alle emissioni nazionali, che si attestano al 62,4%, seguita dall'esposizione verso emittenti della penisola iberica, prevalentemente costituita da titoli governativi, al 9,6%.

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE AL 30.09.2024



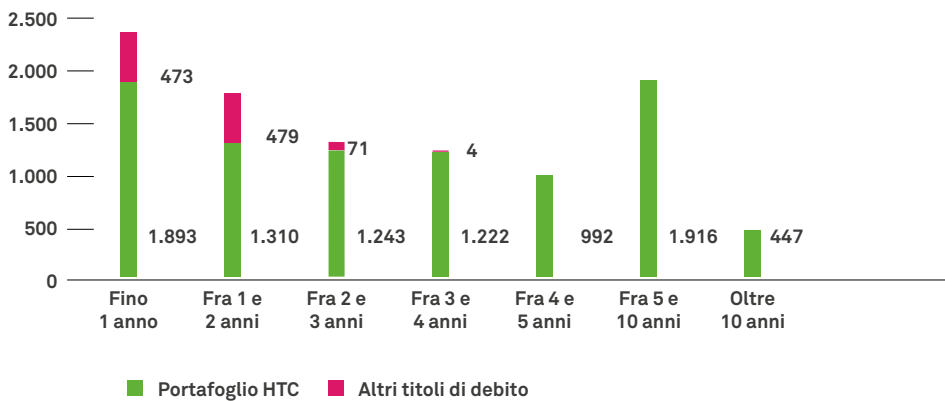
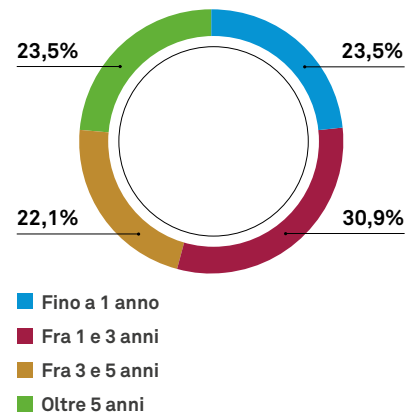
RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DEL PORTAFOGLIO TITOLI AL 30.09.2024



Alla fine dei primi nove mesi 2024, la quota di attività finanziarie con *maturity* superiore ai 3 anni si è attestata al 45,6%, in lieve crescita rispetto ai valori di fine 2023 (42,1%).

Il portafoglio titoli di debito presenta inoltre una vita media residua complessiva di circa 3,7 anni. In particolare, la *maturity* media del portafoglio HTC si attesta a 4,3 anni, mentre quella del portafoglio HTCS è risalita a 1,2 anni.

Il portafoglio è inoltre costituito per il 44,0% da emissioni con cedola a tasso variabile o inflation linked, compresi i titoli oggetto di copertura e per il 56,0% da emissioni a tasso fisso.

**MATURITY DEL PORTAFOGLIO BONDS
(MILIONI DI EURO)**

**PORTAFOGLIO BONDS PER CLASSE
DI MATURITÀ AL 30.09.2024**


Le **operazioni di finanziamento** a clientela raggiungono un livello di quasi **2.150 milioni di euro** ed evidenziano un arretramento di 166,3 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio 2023 (-7,2%) riconducibile sia alle esposizioni in conto corrente, compresi i fidi Lombard, che alle operazioni relative a mutui e prestiti personali.

In particolare, le operazioni Lombard, costituite da esposizioni in conto corrente integralmente garantite da pegno su strumenti finanziari, si attestano a **1.290 milioni di euro** (-4,8%).

FINANZIAMENTI E CREDITI DI FUNZIONAMENTO E ALTRE OPERAZIONI

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2024	31.12.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Conti correnti attivi	1.585.837	1.694.681	-108.844	-6,4%
Mutui e prestiti personali	553.959	609.918	-55.959	-9,2%
Altri finanziamenti e prestiti non in c/c	9.948	11.489	-1.541	-13,4%
Finanziamenti	2.149.744	2.316.088	-166.344	-7,2%
Crediti di funzionamento verso società prodotta	174.573	141.305	33.268	23,5%
Anticipazioni a rete di vendita	54.324	58.452	-4.128	-7,1%
Margini giornalieri Borsa fruttiferi	24.270	84.001	-59.731	-71,1%
Competenze da addebitare e altri crediti	18.336	12.560	5.776	46,0%
- di cui: Crediti di regresso e diritti di usufrutto	11.018	2.069	8.949	n.a.
Crediti di funzionamento e altre operazioni	271.503	296.318	-24.815	-8,4%

I **crediti di funzionamento e le altre operazioni** ammontano a oltre 271 milioni di euro e registrano invece un calo dell'8,4%.

In tale comparto sono compresi, per un ammontare di 11,0 milioni di euro, i crediti di regresso vantati dalla Banca in relazione alla escussione di garanzie finanziarie rilasciate alla clientela afferenti ad investimenti effettuati in prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca che hanno evidenziato criticità nel rimborso delle somme investite (6,3 milioni di euro) e i crediti derivanti dalla cessione da parte della clientela della Banca dei diritti di usufrutto sulle cedole di competenza 2023 e 2024 dei summenzionati prodotti (4,7 milioni di euro). Entrambe le categorie di crediti sono state iscritte fra i crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato e classificati come crediti acquisiti/originati deteriorati (POCI).

Nel corso dell'anno la Banca ha ottenuto il rimborso di crediti di regresso su cui aveva concesso garanzie per 5,6 milioni di euro. Sono inoltre state rilevate svalutazioni per 4,2 milioni di euro e perdite su diritti di usufrutto divenuti inesigibili per 1,4 milioni di euro.

Le **esposizioni deteriorate** nette relative al comparto dei finanziamenti verso clientela ammontano a **23,7 milioni di euro**, pari all'**1,10%** del totale dell'aggregato di cui alla tabella precedente. Tale aggregato include tuttavia le esposizioni provenienti dal portafoglio di Banca del Gottardo Italia, integralmente coperte dalla garanzia di rimborso concessa da BSI S.A. (ora EFG Bank AG) all'atto della cessione di tale società (*indemnity*) e in gran parte assistite a tale scopo da versamenti di *cash collateral* effettuati dalla controparte.

Al netto di tale aggregato le esposizioni deteriorate verso clientela ammontano a **18,6 milioni di euro** e sono costituite per quasi l'89% da affidamenti assistiti da garanzie reali finanziarie, principalmente nella forma del pegno su strumenti finanziari, o assimilate quali il mandato al riscatto polizza.

Le esposizioni derivanti da finanziamenti a clientela non garantite e ad effettivo rischio banca ammontano pertanto solo a **2,2 milioni di euro**, pari a circa lo **0,10%** del totale dei finanziamenti a clientela.

Il portafoglio dei *non-performing loans*, come sopra definito registra un decremento di 5,2 milioni di euro, per effetto della riduzione delle posizioni coperte da *indemnity* (-4,5 milioni) e delle inadempienze probabili e delle posizioni scadute o sconfinanti (-2,6 milioni di euro), solo parzialmente controbilanciato dall'incremento delle sofferenze non coperte da *indemnity* (+1,9 milioni di euro).

ESPOSIZIONI DETERIORATE

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2024				31.12.2023				VARIAZIONE	
	SOFFERENZE	INADEM-PIENZE PROBABILI (UTP)	ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI	TOTALE	SOFFERENZE	INADEM-PIENZE PROBABILI (UTP)	ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI	TOTALE	DIFF.	VAR. %
Esposizione lorda	22.495	3.839	12.867	39.201	24.950	6.284	13.378	44.612	-5.411	-12%
Rettifiche di valore	10.350	1.370	3.788	15.508	10.214	2.117	3.357	15.688	-180	-1%
Esposizione totale netta	12.145	2.469	9.079	23.693	14.736	4.167	10.021	28.924	-5.231	-18%
Esposizione lorda	13.135	-	-	13.135	17.746	-	-	17.746	-4.611	-26%
Rettifiche di valore	8.015	-	-	8.015	8.140	-	-	8.140	-125	-2%
Esposizione coperta da indemnity netta	5.120	-	-	5.120	9.606	-	-	9.606	-4.486	-47%
Esposizione lorda	9.360	3.839	12.867	26.066	7.204	6.284	13.378	26.866	-800	-3%
Rettifiche di valore	2.335	1.370	3.788	7.493	2.074	2.117	3.357	7.548	-55	-1%
Esposizione al netto indemnity	7.025	2.469	9.079	18.573	5.130	4.167	10.021	19.318	-745	-4%
Esposizione garantita netta	6.973	2.064	7.377	16.414	5.076	3.806	8.131	17.013	-599	-4%
Esposizione non garantita netta	52	405	1.702	2.159	54	361	1.890	2.305	-146	-6%

Al 30 settembre 2024, la posizione interbancaria, al netto del portafoglio titoli e dei crediti di funzionamento, evidenzia un saldo creditorio netto di quasi 1.179 milioni di euro, in netta crescita di 338 milioni di euro rispetto all'esposizione netta di 840,8 milioni di euro registrati alla fine dell'esercizio precedente, a causa principalmente dell'effetto combinato:

- › della crescita nel corso dell'ultimo trimestre dell'esposizione netta verso banche centrali (+260 milioni di euro), prevalentemente costituita da depositi overnight al servizio di operazioni di tesoreria;
- › dell'incremento dell'esposizione netta verso banche a fronte di operazioni di PCT (+120 milioni di euro) dovuta all'espansione delle operazioni di impiego in PCT con banche, superiore alle simmetriche operazioni di raccolta;
- › alla contrazione delle altre esposizioni nette in conto corrente (-42 milioni di euro), comprensive dei depositi e margini a garanzia su derivati OTC e PCT (+17 milioni di euro).

POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2024	31.12.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
1. Crediti a vista	819.890	589.034	230.856	39,2%
Depositi liberi con BCE e Banca d'Italia (*)	762.263	514.303	247.960	48,2%
Conti correnti di corrispondenza	57.627	74.731	-17.104	-22,9%
2. Crediti a termine	692.067	483.427	208.640	43,2%
Riserva obbligatoria	119.926	108.186	11.740	10,9%
Depositi vincolati	53.526	25.566	27.960	109,4%
Pronti contro termine	384.170	229.056	155.114	67,7%
Margini a garanzia	134.445	120.619	13.826	11,5%
Totale finanziamenti a banche	1.511.957	1.072.461	439.496	41,0%
1. Debiti verso banche centrali	-	-	-	n.a.
2. Debiti verso banche	333.233	231.684	101.549	43,8%
Conti correnti di corrispondenza	109.707	35.346	74.361	210,4%
Pronti contro termine	205.970	171.320	34.650	20,2%
Margini a garanzia	12.205	15.202	-2.997	-19,7%
Altri debiti	5.351	9.816	-4.465	-45,5%
Totale debiti verso banche	333.233	231.684	101.549	43,8%
Posizione interbancaria netta	1.178.724	840.777	337.947	40,2%

(*) Riclassificati dalla voce 10 cassa e crediti a vista verso banche centrali.

5.3 I fondi per rischi ed oneri

I fondi a destinazione specifica ammontano complessivamente a 284,4 milioni di euro, con un contenuto incremento rispetto all'esercizio precedente (+5,8%); si riferiscono prevalentemente agli impegni per indennità contrattuali e per incentivazioni a favore della rete di vendita.

FONDI PER RISCHI E ONERI

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2024	31.12.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Tattamento di fine rapporto subordinato	3.359	3.772	-413	-10,9%
Fondi rischi ed oneri per quiescenza e obblighi simili	2.995	2.476	519	21,0%
Altri fondi per rischi ed oneri	278.063	262.688	15.375	5,9%
Fondi per oneri del personale	8.386	8.640	-254	-2,9%
Fondo piano di esodi volontari	1.245	1.500	-255	-17,0%
Fondi rischi per controversie legali	14.198	12.283	1.915	15,6%
Fondi per indennità contrattuali della rete di vendita	192.190	170.856	21.334	12,5%
Fondi per incentivazioni alla rete di vendita	26.400	29.048	-2.648	-9,1%
Fondi rischi per contenzioso fiscale e contributivo-previdenziale	180	274	-94	-34,3%
Altri fondi per rischi ed oneri	35.464	40.087	-4.623	-11,5%
- di cui: <i>Fondi rischi garanzie rilasciate e impegni</i>	6.242	9.591	-3.349	-34,9%
Totale fondi	284.417	268.936	15.481	5,8%

Le indennità contrattuali si riferiscono:

- › agli stanziamenti a copertura dell'indennità di fine rapporto dei consulenti finanziari prevista dall'art. 1751 del codice civile, valutati su base attuariale, per un ammontare di 93,4 milioni di euro;
- › ad altre indennità legate alla cessazione del rapporto di agenzia o dell'incarico manageriale (indennità valorizzazione manageriale, indennità valorizzazione portafoglio, bonus previdenziale), per 29,0 milioni di euro;
- › al fondo al servizio dei cicli annuali del Programma Quadro di Fidelizzazione della rete di vendita 2017-2026, per un ammontare di 35,7 milioni di euro;
- › dal fondo a copertura del piano di incentivazione triennale destinato alla rete di vendita, per un ammontare di 34,2 milioni di euro.

Il Programma Quadro di Fidelizzazione della rete di vendita è stato interrotto a fine 2021 e pertanto dal 2022 non sono stati attivati ulteriori cicli annuali. Gli stanziamenti relativi a quest'ultimo fondo si riferiscono al 50% dell'indennità maturata da erogare per cassa mentre la quota pagabile in azioni Banca Generali è stata trattata secondo quanto previsto dall'IFRS 2.

Nel corso del 2022 è stato inoltre erogato ai beneficiari del programma di fidelizzazione, per un ammontare di 34,2 milioni di euro, un anticipo a valore sui bonus da erogare per cassa accantonati e rivalutati alla data del 30.06.2022. Tale anticipo è soggetto alle medesime condizioni di maturazione previste dal Programma e sarà definitivamente consolidato in capo ai beneficiari nel primo semestre 2027.

Il piano di incentivazione triennale per il periodo 2022-2024, deliberato dal CdA del 18.03.2022 e successivamente rimodulato in data 05.03.2024, si aggiunge alle incentivazioni annuali destinate alla rete di vendita ed è vincolato sia al raggiungimento di alcuni obiettivi complessivi a livello di Gruppo bancario, in termini di raccolta netta totale e di commissioni attive ricorrenti, stabiliti nel nuovo piano industriale, che ad obiettivi individuali.

In particolare al termine del piano, nessun incentivo potrà essere erogato in assenza del pieno raggiungimento degli obiettivi di raccolta netta triennale e di almeno il 90% dell'obiettivo di commissioni ricorrenti cumulate alla fine del 2024.

Sono inoltre previste regole particolari per i consulenti finanziari in possesso dei requisiti per partecipare al precedente Programma quadro di fidelizzazione, per i quali è previsto un bonus minimo (c.d. "bonus floor") che sarà erogato, al termine del triennio, al verificarsi delle altre condizioni, solo nel caso in cui non abbiano registrato una raccolta negativa.

Il bonus triennale verrà infine erogato nel 2026, a condizione che al 31 dicembre 2025 gli obiettivi di raccolta raggiunti non siano inferiori al 90% di quanto realizzato al termine del triennio di durata del piano.

Le incentivazioni in corso di maturazione su base pluriennale, legate ad obiettivi di raccolta netta, sono qualificate come costi sostenuti per l'ottenimento del contratto ai sensi dell'IFRS 15 e riconstate lungo un orizzonte quinquennale al pari delle altre incentivazioni di natura similare riconosciute alla rete di vendita.

Il piano prevede, infine, l'erogazione del bonus esclusivamente per cassa, con l'unica eccezione dei beneficiari rientranti, nel corso del triennio, nella categoria del personale più rilevante, a cui si applicheranno le specifiche disposizioni previste nelle Politiche di Remunerazione (differimento, pagamento in azioni, ecc.).

La variazione netta dei fondi per indennità contrattuali della rete di vendita, per un ammontare di 21,3 milioni di euro, è stata determinata, per un ammontare di 12,1 milioni di euro, dalla crescita dei fondi attuariali e da nuovi stanziamenti al servizio del piano triennale di incentivazione riservato alla rete di vendita per un ammontare di 9,2 milioni di euro, di cui 3,6 milioni rinviati per competenza economica ad esercizi successivi. Alla fine del trimestre, la riduzione dei tassi di attualizzazione utilizzati per la valutazione dei fondi attuariali ha inciso sull'incremento degli stessi per un ammontare di circa 3,2 milioni di euro.

Gli altri fondi rischi ed oneri includono uno stanziamento di 28,2 milioni di euro a copertura di interventi commerciali finalizzati a ristorare la clientela delle potenziali perdite derivanti dagli investimenti effettuati in prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca che hanno evidenziato criticità nel rimborso delle somme investite e a sostenere la fidelizzazione della stessa, comprensivo di accantonamenti a copertura del rischio di credito su garanzie rilasciate per 6,1 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio il fondo è stato incrementato per 18 milioni di euro a fronte di utilizzi per 25,1 milioni di euro principalmente imputabili all'escussione delle garanzie rilasciate alla clientela, ad oneri transattivi, ad altri interventi a favore della stessa e alle spese per i procedimenti legali in corso nei confronti degli emittenti degli strumenti illiquidi.

Si segnala a tale proposito come le garanzie finanziarie rilasciate a beneficio di alcuni clienti nel 2023 e nel corso del 2024, ammontino complessivamente a 34,6 milioni di euro, di cui per 9,3 milioni di euro non ancora escusse.

I crediti di regresso vantati dalla Banca in relazione ai flussi finanziari afferenti ai suddetti prodotti illiquidi, per un ammontare di 16,1 milioni di euro, sono pertanto stati iscritti fra i crediti verso clientela e classificati come crediti acquisiti/originati deteriorati (POCI) e conseguentemente valutati. A fronte dei crediti verso clientela rinvenienti dall'escussione delle summenzionate garanzie, nel corso del 2024, la Banca ha ottenuto rimborsi dall'emittente, per un ammontare di 5,7 milioni di euro.

Il fondo è stato altresì utilizzato a copertura di perdite dei diritti di usufrutto divenuti inesigibili per 1,4 milioni di euro.

5.4 Il patrimonio netto e gli aggregati di vigilanza

Al 30 settembre 2024 il patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo bancario, comprensivo dell'utile in corso di formazione, si è attestato a quasi 1.415 milioni di euro, al netto del dividendo relativo all'esercizio 2023 deliberato dall'Assemblea dei Soci dello scorso 18 aprile 2024 per un ammontare di 251,2 milioni di euro, la cui distribuzione è in parte già stata effettuata lo scorso 24 maggio 2024 e in parte verrà effettuata nel mese di febbraio 2025.

PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2024	31.12.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Capitale	116.852	116.852	-	-
Sovrapprezzi di emissione	52.392	52.992	-600	-1,1%
Riserve	834.847	752.749	82.098	10,9%
(Azioni proprie)	-87.282	-85.005	-2.277	2,7%
Riserve da valutazione	9.263	-797	10.060	n.a.
Strumenti di capitale	150.000	50.000	100.000	200,0%
Utile (Perdita) del periodo	338.612	326.136	12.476	3,8%
Patrimonio netto del Gruppo bancario	1.414.684	1.212.927	201.757	16,6%
Patrimonio netto di terzi	-	338	-338	-100,0%
Patrimonio netto consolidato	1.414.684	1.213.265	201.419	16,6%

La variazione del patrimonio netto consolidato nei primi nove mesi 2024, per un ammontare di 201,4 milioni di euro, al netto del dividendo deliberato, è stata determinata, oltre che dall'attribuzione del dividendo dell'esercizio precedente, dall'utile consolidato in corso di formazione (338,6 milioni di euro), dall'emissione di strumenti di capitale AT1 (100 milioni di euro) e, in misura minore, da altre componenti quali la dinamica positiva delle riserve da valutazione che alimentano la redditività complessiva (OCI) e la variazione delle riserve per pagamenti basati su azioni (IFRS 2), come evidenziato nella seguente tabella.

VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2024
Patrimonio netto iniziale	1.213.265
Utile consolidato in corso di formazione	338.612
Accantonamento dividendi esercizio precedente	-251.231
Dividendi non erogati su azioni proprie in portafoglio	6.021
Acquisti e vendite di azioni proprie	-9.939
Variazione riserve IFRS 2	10.348
Variazione riserve da valutazione OCI	9.846
Variazioni e dividendi su strumenti capitale AT1	99.185
Variazione interessenze partecipative e patrimonio di terzi	-1.414
Altri effetti	-9
Patrimonio netto finale	1.414.684
Variazione	201.419

In data 8 agosto 2024, è stata perfezionata un'emissione di strumenti di capitale Additional Tier 1 (AT1) per un ammontare complessivo pari a 100 milioni di euro, interamente sottoscritta da compagnie del Gruppo Generali nella forma di un collocamento privato.

L'emissione, sotto forma di *bond perpetual* prevede una cedola semestrale, non cumulativa, del 6,7% su base annuale, che verrà ricalcolata ogni 5 anni. Conformemente alla normativa vigente, e alla prassi di mercato, l'Emissione è perpetua e potrà essere rimborsata anticipatamente dall'Emittente solo a partire dal quinto anno (8 agosto 2029), soggetta ad autorizzazione preventiva dell'Autorità di Vigilanza competente, nonché alla soddisfazione delle condizioni previste dalla normativa vigente.

L'Emissione presenta le caratteristiche richieste dalla vigente normativa in materia di capitale regolamentare per essere computata come strumento di capitale Additional Tier 1 (AT1) nel bilancio dell'Emittente.

L'Emissione è finalizzata in parte al rimborso alla pari dell'obbligazione Additional Tier 1 in essere, emessa lo scorso 23 dicembre 2019 del valore di 50 milioni di euro, detenuta dal Gruppo Generali per cui è stata presentata specifica istanza e, per la restante parte, al fine di rispondere con ampia flessibilità ai requisiti maggiorati che l'introduzione di Basilea IV comporterà per la Banca, come per l'intero settore bancario italiano ed europeo, a partire dal 1° gennaio 2025. Si sottolinea inoltre che l'Emissione risulta computabile ai fini MREL.

Nel corso del secondo trimestre dell'anno è stata esercitata l'opzione call, per l'acquisto della partecipazione di minoranza del 9,9% del capitale ancora detenuta dagli originari soci di BG Valeur, prevista dal *purchase agreement* del 2019 e in scadenza ad ottobre. L'operazione ha comportato un esborso pari a 1,4 milioni di euro a fronte di un impatto sul patrimonio di pertinenza del Gruppo di 1,1 milioni di euro.

Le riserve da valutazione ammontano a 9,3 milioni di euro ed evidenziano un incremento netto di 10,1 milioni di euro per effetto principalmente dell'attivazione della riserva di copertura dei flussi finanziari (+6,2 milioni di euro) e della crescita delle riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (+5,0 milioni di euro), parzialmente compensate dalla riduzione delle riserve da conversione valutaria afferenti agli investimenti netti esteri in CHF e dovute all'apprezzamento di tale valuta.

RISERVE DA VALUTAZIONE

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2024		31.12.2023		VARIAZIONE
	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA NETTA	RISERVA NETTA	
Riserve da valutazione su titoli di debito HTCS	3.758	-157	3.601	-1.937	5.538
Riserve da valutazione su titoli di capitale OCI	815	-1.547	-732	-182	-550
Copertura flussi di cassa	6.165	-	6.165	-	6.165
Differenze cambio	1.808	-	1.808	2.461	-653
Utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti	628	-2.207	-1.579	-1.139	-440
Totale	13.174	-3.911	9.263	-797	10.060

L'Assemblea dei Soci dello scorso 18 aprile 2024 ha inoltre autorizzato il riacquisto di un massimo di 251.600 azioni proprie, per un ammontare massimo di 11,4 milioni di euro, al servizio dei piani di remunerazione del personale più rilevante per l'esercizio 2023 e del nuovo Long Term Incentive Plan (LTIP) per il periodo 2024-2028.

Il programma di acquisto di azioni proprie, autorizzato dall'Autorità di Vigilanza in data 26 giugno 2024, **è stato concluso in data** 23 settembre 2024 con l'integrale acquisto delle azioni autorizzate, per un controvalore di 9.939 migliaia di euro.

Nel corso dei primi nove mesi dell'anno, con riferimento al raggiungimento degli obiettivi di performance previsti dalla Politica sulle Remunerazioni, sono state invece assegnate ai dipendenti e ai consulenti finanziari rientranti nel perimetro del personale più rilevante del Gruppo bancario e ai manager di rete n. 263.235 azioni proprie, per un controvalore di 7.663 migliaia di euro, di cui 61.706 azioni al servizio della prima tranche del piano LTI 2021-2023.

Alla fine del periodo, la capogruppo Banca Generali detiene pertanto 2.908.366 azioni proprie, per un controvalore di 87.282 migliaia di euro, integralmente destinate al servizio delle Politiche di Remunerazione del personale più rilevante del Gruppo bancario.

	N. AZIONI	CONTROVALORE	PREZZO MEDIO	N. MEDIO AZIONI
Esistenze iniziali 01.01.2024	2.920.001	85.005.212	29,11	2.920.001
Assegnazioni	-263.235	-7.662.933	29,11	-132.858
Acquisti	251.600	9.939.319	39,50	35.392
Esistenze finali 30.09.2024	2.908.366	87.281.598	30,01	2.822.535

I Fondi propri consolidati si attestano su di un livello di oltre 1.010 milioni di euro con un incremento di 170,7 milioni di euro rispetto al valore registrato alla chiusura dell'esercizio precedente (+20,3%) mentre il capitale assorbito evidenzia invece un decremento di 49,5 milioni di euro (-14,0%) per effetto di una significativa riduzione del capitale assorbito a copertura dei rischi creditizi (-19,3%).

A fine periodo, il CET1 ratio raggiunge così un livello del 22,6% a fronte di un requisito vincolante dell'8,1% e il Total capital ratio (TCR) raggiunge il 26,5% a fronte di un requisito vincolante previsto dallo SREP del 12,1%¹⁴.

FONDI PROPRI E RATIO

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2024	31.12.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Capitale primario di classe 1 (CET 1)	860.440	789.702	70.738	9,0%
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	150.000	50.000	100.000	200,0%
Capitale di classe 2 (Tier 2)	-	-	-	n.a.
Totale fondi propri	1.010.440	839.702	170.738	20,3%
Rischio di credito e di controparte	206.475	256.008	-49.533	-19,3%
Rischio di mercato	-	3	-3	-92,7%
Rischio operativo	98.042	98.042	-	-
Totale capitale assorbito (Pillar I)	304.517	354.053	-49.535	-14,0%
Totale requisiti vincolanti previsti dallo SREP (Pillar II)	471.241	544.887	-73.646	-13,5%
Eccedenza rispetto ai requisiti vincolanti SREP	539.199	294.815	244.384	82,9%
Attività di rischio ponderate	3.806.467	4.425.658	-619.191	-14,0%
CET1/Attività di rischio ponderate	22,6%	17,8%	4,8%	26,7%
Tier 1/Attività di rischio ponderate	26,5%	19,0%	7,6%	39,9%
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total Capital Ratio)	26,5%	19,0%	7,6%	39,9%

La variazione dei Fondi Propri è imputabile principalmente, oltre all'emissione AT1 di cui si è già detto (+100 milioni di euro) all'inclusione della quota di utile in corso di formazione trattenuto, calcolato conformemente alla Politica sui dividendi 2022-2024 (+51,3 milioni di euro), alla mancata erogazione dei dividendi sulle azioni proprie (+6,0 milioni di euro), allo stanziamento delle riserve su piani di pagamento basati su azioni (+10,3 milioni di euro) e ad altri effetti patrimoniali e prudenziali positivi netti per 4,0 milioni di euro, come evidenziato nella tabella che segue.

¹⁴ In data 23.01.2024 la Banca d'Italia, a conclusione del processo di revisione prudenziale (SREP Supervisory Review and Evaluation Process), condotto annualmente dall'Autorità di Vigilanza competente, ha confermato a Banca Generali i seguenti requisiti patrimoniali specifici, applicabili al Gruppo bancario a decorrere dalla segnalazione sui fondi propri relativa al 31.12.2023:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio) pari all'8%, costituito da un requisito di capitale complessivo (OCR Overall Capital Requirement) nella misura del 5,50% (di cui 4,5% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale (pari al 2,5%);
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) pari al 9,90% (in precedenza 9,85%) costituito da un requisito di capitale complessivo (OCR Overall Capital Requirement) nella misura del 7,40% (di cui 6% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,40% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio), pari al 12,30%, costituito da un requisito di capitale complessivo (OCR Overall Capital Requirement) nella misura del 9,80% (di cui 8% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,80% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale.

Le aspettative dell'Autorità di Vigilanza sono comunque che Banca Generali mantenga dei coefficienti prudenziali pari almeno all'8% per il CET1, al 10,90% per il Tier 1 e al 13,30% per il Total Capital Ratio.

VARIAZIONE DEI FONDI PROPRI

(MIGLIAIA DI EURO)

Fondi propri al 31.12.2023	839.702
Stima regolamentare utile trattenuto	51.329
Acquisti e vendite azioni proprie	-9.939
Variazione riserve IFRS 2	10.348
Mancata erogazione dividendo su azioni proprie	6.021
Variazione riserve OCI su HTCS	4.122
Variazione riserve OCI altre	-440
Variazione avviamenti e intangible (al netto DTL associate)	12.151
DTA a PL che non derivano da differenze temporanee (perdite fiscali)	-903
Filtri prudenziali negativi (prudent valuation)	-49
Emissione nuovi strumenti di capitale AT1	100.000
Dividendi su strumenti capitale AT1	-816
Altri effetti (effetto acquisto minority, al netto riserve OCI)	-1.086
Totale variazioni TIER1	170.738
Fondi propri al 30.09.2024	1.010.440
Variazione	170.738

Al riguardo la politica di dividendi 2022-2024, nel rispetto del profilo di rischio definito nell'ambito del Risk Appetite Framework e dell'adeguatezza patrimoniale complessiva prevede, con l'obiettivo di mitigare gli effetti della variabilità delle componenti non ricorrenti, la distribuzione di un dividendo costituito da:

- › una componente calcolata tra il 70% e l'80% del risultato consolidato ricorrente,
- › una componente calcolata tra il 50 e il 100% del risultato consolidato non ricorrente.

Alla data del 30.09.2024, sulla base delle disposizioni prudenziali che richiedono di considerare gli estremi superiori del pay-out previsto, è stata pertanto inclusa nei Fondi propri solo la quota del 20% dell'utile ricorrente consolidato in corso di formazione.

La riduzione del capitale assorbito, per un ammontare di 49,4 milioni di euro, è invece dovuta alla riduzione del requisito per rischio di credito, imputabile principalmente alla conclusione del progetto di customer risk mitigation che ha permesso di integrare nella determinazione degli RWA delle esposizioni verso clientela (lombard) le garanzie reali costituite da OICR di terzi, per le quali è necessario analizzare l'ammissibilità delle attività finanziarie sottostanti ai fondi. L'ammissibilità di tali garanzie, tramite la procedura di look through, si aggiunge a quella delle garanzie costituite da OICR gestiti dal gruppo, già in essere da tempo e ha richiesto l'attivazione di una vasta rete di accordi con numerose società di gestione al fine di acquisire i flussi informativi relativi a un gran numero di comparti di OICR.

La variazione dei requisiti appare pertanto integralmente attribuibile alle esposizioni verso imprese e dettaglio, dovuta alla summenzionata riduzione della ponderazione, solo in minima parte compensata da un incremento delle altre attività.

Infine, anche gli indicatori di liquidità della Banca si mantengono a livelli di eccellenza pari al 332% per il LCR (Liquidity Coverage ratio) e al 203% per il NSFR (Net Stable Funding ratio). Il Leverage ratio della Banca si posiziona al 6,42%.

**PROSPETTO DI RACCORDO FRA PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO BANCA GENERALI
E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO**

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2024		
	CAPITALE E RISERVE	RISULTATO	PATRIMONIO NETTO
Patrimonio di Banca Generali	985.022	339.778	1.324.800
Differenze di patrimonio netto rispetto ai valori di carico delle società consolidate con il metodo integrale	65.501	-	65.501
- <i>utili a nuovo delle società consolidate</i>	58.466	-	58.466
- <i>avviamenti</i>	8.707	-	8.707
- <i>altre variazioni</i>	-1.672	-	-1.672
Dividendi da società consolidate	31.960	-204.460	-172.500
Risultato del periodo delle società consolidate	-	203.265	203.265
Utili di terzi	-	-	-
Risultato delle società collegate valutate all'equity	6	-65	-59
Neutralizzazione impairment partecipazioni	-	-	-
Riserve da valutazione società consolidate	627	-	627
Differenze cambio	1.808	-	1.808
Avviamenti	-8.707	-	-8.707
Rettifiche di consolidamento	-145	94	-51
Patrimonio del Gruppo bancario	1.076.072	338.612	1.414.684

6. Andamento delle società del Gruppo

6.1 Andamento di Banca Generali S.p.A.

Banca Generali ha chiuso il terzo trimestre del 2024 con un risultato netto di 339,8 milioni di euro, in aumento rispetto ai 264,9 milioni di euro registrati alla fine del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, per effetto principalmente della crescita dei dividendi distribuiti, sia in acconto che a saldo, dalla controllata lussemburghese BG Fund Management Luxembourg S.A., che si sono attestati a 204,5 milioni di euro (118,2 milioni di euro nel terzo trimestre del 2023).

Il margine di intermediazione riclassificato¹⁵, al netto dei dividendi da partecipazioni del Gruppo bancario, evidenzia un aumento di circa 19,4 milioni di euro (+4,4%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente; tale incremento è determinato dalla crescita del margine di interesse (+8,4 milioni di euro), in parte controbilanciata dal risultato negativo della gestione finanziaria (-2,5 milioni di euro), e da quella del margine commissionale (+13,4 milioni di euro).

CONTO ECONOMICO

(MIGLIAIA DI EURO)	30.09.2024	30.09.2023	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Interessi netti	235.423	227.040	8.383	3,7%
Risultato netto della gestione finanziaria	9.262	11.733	-2.471	-21,1%
Dividendi	205.769	119.435	86.334	72,3%
– di cui: dividendi da partecipazioni	204.460	118.220	86.240	72,9%
Margine finanziario	450.454	358.208	92.246	25,8%
Commissioni attive	605.309	554.897	50.412	9,1%
Commissioni passive	-388.177	-351.146	-37.031	10,5%
Commissioni nette	217.132	203.751	13.381	6,6%
Margine di intermediazione	667.586	561.959	105.627	18,8%
Spese per il personale	-84.876	-76.659	-8.217	10,7%
Altre spese amministrative (al netto recuperi imposte)	-79.329	-76.865	-2.464	3,2%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-27.688	-27.496	-192	0,7%
Altri oneri/proventi di gestione	7.843	7.770	73	0,9%
Costi operativi netti	-184.050	-173.250	-10.800	6,2%
Risultato operativo	483.536	388.709	94.827	24,4%
Rettifiche di valore nette per deterioramento	923	-986	1.909	-193,6%
Accantonamenti netti	-49.053	-27.319	-21.734	79,6%
Tributi e oneri relativi al sistema bancario	-12.067	-17.809	5.742	-32,2%
Utili (perdite) da cessione investimenti	-41	70	-111	-158,6%
Utile operativo ante imposte	423.298	342.665	80.633	23,5%
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-83.520	-77.811	-5.709	7,3%
Utile netto	339.778	264.854	74.924	28,3%

¹⁵ Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale nella rappresentazione del conto economico si è proceduto alla riclassifica, all'interno dell'aggregato delle commissioni nette, degli accantonamenti di natura provvisoria relativi alle incentivazioni di vendita e ai piani di reclutamento. Conseguentemente, l'aggregato degli accantonamenti netti è stato riesposto al netto di tali voci per un ammontare di 11,1 milioni di euro relativamente al 2024 e di 9,6 milioni di euro per il 2023.

Il **margin di interesse** si attesta a 235,4 milioni di euro con una crescita del 3,7% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente; l'incremento deriva dall'effetto combinato dell'aumento, da un lato, degli interessi attivi derivanti dall'operatività in titoli (+33,0 milioni di euro) e dai finanziamenti a banche (+9,0 milioni di euro) e della crescita, dall'altro, degli interessi passivi verso la clientela sulle giacenze di conto corrente, per circa 50,3 milioni di euro. Il risultato dell'operatività con la BCE, invece, si attesta a circa 18,5 milioni di euro ed è dato dagli interessi attivi su depositi overnight.

L'**aggregato commissionale** ammonta a fine periodo a circa 217,1 milioni di euro e presenta, rispetto al terzo trimestre 2023, un incremento del 6,6% (+13,4 milioni di euro), determinato dalla crescita delle commissioni attive per 50,4 milioni di euro e delle commissioni passive per 37,0 milioni di euro. La crescita delle commissioni attive è riconducibile, in particolare, all'aumento delle commissioni su gestioni di portafoglio (+15,5 milioni di euro), su collocamento titoli e OICR (+20,3 milioni di euro), su negoziazione e custodia titoli (+8,2 milioni di euro) e su consulenza (+11,4 milioni di euro), che controbilanciano la contrazione delle commissioni di distribuzione di prodotti assicurativi (-5,3 milioni di euro). Le commissioni passive, invece, aumentano di 37,0 milioni di euro per effetto, principalmente, dell'incremento delle commissioni di offerta fuori sede (+35,2 milioni di euro).

I costi operativi¹⁶ netti si attestano a circa 184,1 milioni di euro, in crescita del 6,2% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Il cost/income ratio, che misura l'incidenza dei costi operativi, al lordo delle rettifiche di valore su attività materiali e immateriali in rapporto ai ricavi operativi netti e dividendi, si attesta su di un livello del 33,8%.

Gli accantonamenti, le rettifiche di valore nette e gli oneri relativi al sistema bancario ammontano complessivamente a 60,2 milioni di euro, in aumento di 14,1 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2023, per l'effetto dei maggiori stanziamenti a fondi rischi e oneri (+21,7 milioni di euro).

L'utile operativo ante imposte si attesta così a 423,3 milioni di euro, in aumento del 23,5% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2023.

Le imposte sul reddito del periodo ammontano a 83,5 milioni di euro, con un incremento di 5,7 milioni di euro rispetto all'onere stimato al 30 settembre 2023.

Il tax rate complessivo della Banca si attesta al 19,7%, in diminuzione rispetto al corrispondente dato del terzo trimestre 2023 (22,7%) come conseguenza della maggior incidenza sul risultato dei dividendi da partecipazioni assoggettati ad imposizione ridotta.

Le Masse totali intermedie dalla Banca per conto della clientela e prese a riferimento per le comunicazioni ad Assoreti ammontano al 30 settembre 2024 a circa 99,9 miliardi di euro, con un incremento del 8,9% rispetto al dato del 31 dicembre 2023. La raccolta netta ha raggiunto 4,7 miliardi di euro, in aumento del 9,0% rispetto ai dati registrati alla fine del corrispondente periodo del 2023.

6.2 Andamento di BG Fund Management Luxembourg S.A.

BG Fund Management Luxembourg S.A. (di seguito BGFML) è una Società di diritto lussemburghese specializzata nell'amministrazione e gestione delle Sicav promosse dal Gruppo Banca Generali (Lux IM Sicav, BG Collection Investments¹⁷) e della Sicav denominata "BG Private Markets" riservata ad investitori istituzionali.

BGFML ha chiuso il terzo trimestre 2024 con un utile di 212,7 milioni di euro, in aumento rispetto ai 114,0 milioni di euro registrati alla fine del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+98,8 milioni di euro).

¹⁶ Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale nella rappresentazione del conto economico si è proceduto alla riclassifica, all'interno dell'aggregato delle altre spese amministrative, dei recuperi di imposte dalla clientela. Conseguentemente, l'aggregato degli altri proventi è stato riesposto al netto di tali voci per un ammontare di 74,0 milioni di euro relativamente al 2024 e di 60,1 milioni per il 2023. Inoltre, gli oneri per contributi obbligatori versati dalla Banca, ai sensi delle direttive DSGD e BRRD per la salvaguardia del sistema bancario (contributi al FITD, al Fondo di Risoluzione Unico europeo e al Fondo di Risoluzione nazionale per interventi pregressi), sono stati scorporati dall'aggregato delle spese amministrative e riclassificati a voce propria al fine di meglio rappresentare l'evoluzione dei costi più strettamente legati alla struttura operativa della Banca.

¹⁷ Nuova denominazione di BG Selection Sicav dal 22 aprile 2022.

Tale incremento è principalmente imputabile alle commissioni di performance, che salgono a 121,8 milioni di euro, con una crescita di 111,8 milioni di euro, e alle commissioni di gestione che si attestano a 260,0 milioni di euro, a fronte dei 242,7 milioni di euro del terzo trimestre 2023 (+7,2%). Il margine di intermediazione ammonta così a 252,1 milioni di euro (+113,8 milioni di euro rispetto al dato del terzo trimestre 2023); i costi operativi sono pari a 8,9 milioni di euro (+0,9 milioni di euro rispetto al terzo trimestre 2023), di cui 5,1 afferenti al personale. Il patrimonio netto della Società ammonta a 99,4 milioni di euro, al netto dei dividendi già erogati, in acconto sul risultato 2024 e a saldo sul 2023, per un ammontare pari a 204,5 milioni di euro. Complessivamente, i patrimoni in gestione al 30 settembre 2024 ammontano a 22.256 milioni di euro facendo registrare un aumento di 1.845 milioni rispetto ai 20.411 milioni di euro del 31 dicembre 2023.

6.3 Andamento di Generfid S.p.A.

Generfid S.p.A., società specializzata nell'instestazione fiduciaria di patrimoni, ha chiuso il terzo trimestre 2024 con un risultato netto positivo e con un patrimonio netto pari a circa 1,0 milioni di euro.

Il margine di intermediazione si attesta a circa 1,1 milioni di euro e copre sostanzialmente i costi operativi.

Le Masse totali ammontano a 1.418 milioni di euro (1.364 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

6.4 Andamento di BG Valeur S.A.

BG Valeur S.A. è entrata a far parte del Gruppo Banca Generali in data 15 ottobre 2019 e costituisce una boutique finanziaria attiva nella gestione di patrimoni e nel private banking con sede a Lugano, in Svizzera.

Banca Generali, che deteneva sin dal 2019 una partecipazione maggioritaria del 90,1%, ha acquisito nel corso del primo semestre 2024 la residua quota di partecipazione del 9,9% dai soci di minoranza.

Tale operazione era finalizzata al successivo conferimento della partecipazione totalitaria della società in BG Suisse Private Bank S.A., avvenuto nel mese di ottobre 2024.

La Società ha chiuso il terzo trimestre 2024 con un utile, determinato sulla base dei principi contabili locali, di +73,1 migliaia di CHF (76,3 migliaia di euro).

I ricavi derivanti principalmente dalla gestione di patrimoni e dall'attività di advisory ammontano a circa 7,6 milioni di CHF; i costi operativi ammontano complessivamente a 6,5 milioni di CHF (di cui 5,1 afferenti al personale).

Il patrimonio netto civilistico di BG Valeur S.A. al 30 settembre 2024 si attesta a 2,4 milioni di CHF.

Al 30 settembre 2024 le Masse totali ammontano a 1.032 milioni di euro (1.024 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

6.5 Andamento di BG (Suisse) Private Bank S.A.

BG (Suisse) Private Bank S.A. è una società di capitali di diritto svizzero, con sede in Lugano, costituita da Banca Generali in data 8 ottobre 2021 con un conferimento iniziale di 10 milioni di CHF al fine di dare vita ad un nuovo hub transfrontaliero di servizi private, in grado di servire la clientela in svizzera con banker locali, offrendo i propri servizi di advisory, pianificazione e protezione patrimoniale, attraverso la propria ampia gamma di servizi di investimento e dall'altra offrire nuove opportunità alla clientela italiana che da tempo ha scelto di mantenere parte delle proprie posizioni diversificate sulla piazza elvetica.

Nel mese di gennaio 2022, la Società ha presentato apposita istanza per ottenere la licenza bancaria all'Autorità Federale di Vigilanza sui mercati finanziari (FINMA).

In data 5 settembre 2023, la Società ha infine ottenuto dalla FINMA l'autorizzazione preliminare all'avvio dell'attività bancaria, subordinata al rispetto di alcuni requisiti, fra cui il possesso di una dotazione adeguata di capitale proprio.

Conseguentemente, in data 14 settembre 2023, Banca Generali ha effettuato un ulteriore aumento di capitale di 40 milioni di CHF volto a integrare il capitale sociale statutario come previsto dal nuovo Statuto Societario.

Soddisfatti tali requisiti l'autorizzazione definitiva è stata concessa in data 7 novembre 2023 e la società ha mutato la propria denominazione; la nuova banca ha avviato la propria operatività a partire dal 1° dicembre 2023.

Nel corso del primo semestre 2024, infine, vi è stato un ulteriore aumento di capitale sociale di 10 milioni di CHF, portando il capitale sociale complessivamente versato dalla costituzione a 70 milioni di CHF.

Come già evidenziato, nel corso del mese di ottobre 2024, la società ha acquisito, mediante conferimento da parte di Banca Generali, la partecipazione totalitaria in BG Valeur S.A., realizzando così la costituzione di un gruppo bancario elvetico. L'operazione è stata deliberata dall'Assemblea dei Soci dell'8 ottobre 2024.

In particolare BG Suisse, a fronte della cessione da parte di BG della partecipazione totalitaria in BG Valeur, costituita da 30.000 azioni nominative del valore nominale di 100 CHF, ha emesso a favore di quest'ultima nuove 12.300 azioni del valore nominale di 1.000 CHF, per un ammontare complessivo di 12,3 milioni di CHF. Il capitale sociale complessivo della società ammonta pertanto ora a 82.300 azioni del valore nominale di 1.000 CHF, per un controvalore complessivo di 82,3 milioni di CHF.

Si segnala, inoltre, che il mese di maggio 2024 è stato caratterizzato da due eventi di estrema rilevanza per la società:

- › l'ottenimento della licenza da parte della Banca d'Italia per la distribuzione in Italia, in regime di libera prestazione (LPS) dei servizi bancari di conto corrente e deposito titoli (21.05.2024), che avverrà tramite la rete di consulenti finanziari di Banca Generali;
- › l'inaugurazione ufficiale presso la propria sede a Lugano della prima filiale bancaria aperta al pubblico (07.05.2024).

Alla fine del mese di giugno, infine, Banca Generali ha formalizzato l'avvio dell'innovativo servizio **BG International**, che permetterà ai clienti italiani della banca di associare al proprio conto corrente e deposito titoli in Svizzera presso BG Suisse Private Bank un servizio di investimento prestato dalla Banca e seguito dal proprio consulente di fiducia.

Il primo prodotto della gamma è rappresentato dalla BG Solution International, che permetterà alla clientela residente in Italia di beneficiare del noto servizio di gestione individuale di portafoglio, pienamente disciplinato dalla normativa italiana, sugli asset finanziari depositati in Svizzera.

La Società ha chiuso il terzo trimestre 2024 con una perdita, determinata sulla base dei principi contabili locali, di circa 9,0 milioni di CHF.

I costi operativi ammontano complessivamente a 9,3 milioni di CHF (di cui 3,7 milioni afferenti al personale).

Il patrimonio netto civilistico di BG Suisse ammonta, al 30 settembre 2024, a 44,5 milioni di CHF.

7. I criteri di formazione e di redazione

Il Resoconto Intermedio sulla Gestione relativo ai primi nove mesi del 2024 viene predisposto sulla base del contenuto previsto dal previgente articolo 154 ter comma 5 del D.lgs. 58/98.

Si evidenzia a tale proposito, come il Legislatore nazionale, nell'ambito del recepimento della Direttiva 2013/50/UE (c.d. Transparency 2), ha emanato il D.Lgs. 16 febbraio 2016 n. 25 che modifica ampiamente la summenzionata disposizione prevedendo:

- › l'abrogazione del Resoconto Intermedio sulla Gestione;
- › la facoltà per gli emittenti di continuare a comunicare al pubblico su base volontaria e in conformità ai principi e criteri applicativi stabiliti dalla Consob "informazioni finanziarie periodiche aggiuntive" rispetto alla relazione finanziaria annuale e semestrale.

La Consob, con delibera n. 19770 del 26.10.2016, ha aggiornato il Regolamento emittenti con il nuovo art. 82-ter, che prevede che gli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine:

- a) rendano pubblica l'intenzione di comunicare le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive, specificando i relativi elementi informativi, in modo che le decisioni adottate risultino chiare e stabili nel tempo;
- b) specifichino i termini per l'approvazione e la pubblicazione dell'informativa da parte dell'Organo competente;
- c) garantiscano la coerenza e la correttezza delle informazioni finanziarie periodiche aggiuntive diffuse al pubblico e la comparabilità dei relativi elementi informativi con i corrispondenti dati contenuti nelle relazioni finanziarie precedentemente diffuse al pubblico;
- d) assicurino un accesso rapido, non discriminatorio e ragionevolmente idoneo a garantirne l'effettiva diffusione delle informazioni in tutta l'Unione Europea.

In coerenza con lo sviluppo del quadro normativo delineato e tenuto conto delle esigenze degli stakeholder, Banca Generali ha deciso di mantenere la comunicazione al pubblico della propria informativa finanziaria trimestrale attraverso la redazione del Resoconto Intermedio sulla Gestione.

Il Resoconto Intermedio sulla Gestione fornisce:

- a) una descrizione generale della situazione patrimoniale e dell'andamento economico dell'emittente e delle sue imprese controllate nel periodo di riferimento;
- b) un'illustrazione degli eventi rilevanti e delle operazioni che hanno avuto luogo nel periodo di riferimento e la loro incidenza sulla situazione patrimoniale dell'emittente e delle sue imprese controllate.

Il presente documento contiene i seguenti dati quantitativi sulla situazione patrimoniale nonché sull'andamento economico:

- › lo stato patrimoniale sintetico consolidato alla data di chiusura al 30 settembre confrontato con i dati di chiusura dell'ultimo esercizio;
- › il conto economico sintetico consolidato dei primi nove mesi dell'esercizio confrontato con i dati relativi al corrispondente periodo dell'esercizio precedente;
- › il prospetto della redditività complessiva dei primi nove mesi dell'esercizio confrontato con i dati relativi al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

La situazione patrimoniale consolidata è rappresentata sintetizzando le principali voci dell'attivo e del passivo. La situazione economica consolidata viene presentata in forma riclassificata sintetica con l'evidenziazione dei margini reddituali intermedi sino all'utile netto.

Vengono altresì presentate delle note illustrative, contenenti riferimenti ai principi contabili utilizzati e altre note esplicative specifiche relative alle operazioni effettuate nel corso del periodo di riferimento.

Gli importi dei prospetti contabili e delle note di commento sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente evidenziato.

La situazione patrimoniale economica consolidata presentata nel Resoconto Intermedio sulla Gestione è stata predisposta secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il Resoconto intermedio non include tuttavia il Rendiconto finanziario, nonché talune note illustrative che sarebbero richieste per rappresentare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del periodo di Banca Generali S.p.A. e del Gruppo Banca Generali in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

7.1 Principi contabili

I Principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati sono i medesimi già applicati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Si segnala che, a seguito del completamento della procedura di omologazione, a far data dal 1° gennaio 2024 sono state recepite varie modifiche ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e ai documenti interpretativi IFRIC esistenti e sono altresì stati emanati nuovi documenti interpretativi.

Per alcuni nuovi principi già omologati, la data di entrata in vigore è stata posticipata ad esercizi successivi. Per tali principi non è stata esercitata l'opzione per l'applicazione anticipata.

I principi e le interpretazioni entrati in vigore nel 2024 non hanno determinato effetti sostanziali sulle consistenze patrimoniali ed economiche del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI IN ESERCIZI PRECEDENTI ED ENTRATI IN VIGORE NEL 2024

	REGOLAMENTO DI OMOLOGAZIONE	DATA PUBBLICAZIONE	DATA DI ENTRATA IN VIGORE
Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback (issued on 22 September 2022)	2023/2579	21.11.2023	01.01.2024
Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements:	2023/2822	20.12.2023	01.01.2024
• Classification of Liabilities as Current or Noncurrent (issued on 23 January 2020)	2023/2822	20.12.2023	01.01.2024
• Classification of Liabilities as Current or Noncurrent - Deferral of Effective Date (issued on 15 July 2020); and	2023/2822	20.12.2023	01.01.2024
• Non-current Liabilities with Covenants (issued on 31 October 2022)	2023/2822	20.12.2023	01.01.2024

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI NEL 2024 ED ENTRATI IN VIGORE NEL 2024

N.a.

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI MA NON ANCORA ENTRATI IN VIGORE

N.a.

Procedure di stima

La redazione del Resoconto Intermedio sulla Gestione richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono influenzare i valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali.

Le stime e le relative ipotesi si basano sull'utilizzo delle informazioni gestionali disponibili e su valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti nel Resoconto intermedio possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie, per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale, sono:

- › la quantificazione degli stanziamenti per incentivazioni del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- › la quantificazione delle incentivazioni alla rete di distribuzione in corso di maturazione;
- › la determinazione del fair value degli strumenti finanziari per cassa e derivati da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- › la determinazione delle rettifiche e delle riprese di valore sui crediti deteriorati;
- › le stime e le assunzioni poste a base della determinazione della fiscalità corrente e differita.

7.2 Area di consolidamento e aggregazioni aziendali

L'area di consolidamento, determinata in base allo IFRS 10, include la Capogruppo Banca Generali S.p.A. e le seguenti società controllate:

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO RAPP.	RAPPORTO PARTECIPAZIONE		% VOTI ASS. ORD.
				PARTECIPANTE	QUOTA %	
Banca Generali S.p.A.	Trieste	Trieste, Milano		Capogruppo		
BG Fund Management Luxembourg S.A.	Lussemburgo	Lussemburgo	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
Generfid S.p.A.	Milano	Milano	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
BG (Suisse) Private Bank S.A.	Lugano	Lugano	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
BG Valeur S.A.	Lugano	Lugano	1	Banca Generali	100,00%	100,00%

Legenda: tipo controllo:

(1) Controllo ex art. 2359 comma 1 n. 1 (maggioranza diritti di voto in Assemblea).

Nei primi nove mesi dell'esercizio 2024 non vi sono state variazioni del perimetro di consolidamento.

Si segnala tuttavia come alla fine del mese di giugno 2024, Banca Generali abbia proceduto all'acquisto della quota di minoranza del 9,9% detenuta dai soci di BG Valeur S.A., portando la propria partecipazione al 100%.

Per il consolidamento sono state utilizzate le situazioni economiche e patrimoniali al 30 settembre 2024 della Capogruppo e quelle trasmesse dalle Società controllate, opportunamente riclassificate e adeguate per tener conto delle esigenze di consolidamento. I rapporti infragruppo di maggiore significatività, sia patrimoniali sia economici, sono stati elisi. I valori non riconciliati sono stati appostati rispettivamente tra le altre attività/passività e tra gli altri proventi/oneri.

Trieste, 7 novembre 2024

Il Consiglio di Amministrazione



[pagina lasciata bianca intenzionalmente]





DICHIARAZIONE AI SENSI
DELL'ART. 154-BIS, COMMA 2,
D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58



India. Allievi di Ranjitsinh Disale,
che ha ricevuto il 2020 Global Teacher Prize, a Paritewadi.



[pagina lasciata bianca intenzionalmente]



Dichiarazione ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma secondo, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58



Dichiarazione ai sensi dell'articolo 154-*bis*, comma secondo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58

Il sottoscritto Dott. Tommaso DI RUSSO, *Chief Financial Officer* nonché Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di BANCA GENERALI S.p.A., con sede legale in Trieste, via Machiavelli n. 4, iscritta nel Registro delle Imprese di Trieste al n. 103698, ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma secondo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58, a quanto gli consta in funzione della posizione ricoperta,

dichiara

che il Resoconto intermedio sulla Gestione al 30 Settembre 2024 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Trieste, 7 novembre 2024

Dott. Tommaso Di Russo
*Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*
BANCA GENERALI S.p.A.

Banca Generali S.p.A.

Sede legale
Via Machiavelli 4 - 34132 Trieste

Capitale sociale
Deliberato 119.378.836 euro
Sottoscritto e versato 116.851.637 euro

Codice fiscale e iscrizione al registro
delle imprese di Trieste 00833240328
Partita IVA 01333550323

Società soggetta alla direzione e coordinamento
di Assicurazioni Generali S.p.A.
Banca aderente al Fondo Interbancario di tutela
dei depositi
Iscritta all'albo delle banche
presso la Banca d'Italia al n. 5358
Capogruppo del Gruppo bancario Banca Generali
iscritto all'Albo dei gruppi bancari
Codice ABI 03075.9



BANCA GENERALI S.P.A.

Sede legale	Via Machiavelli 4 34132 Trieste
Sede di Milano	Piazza Tre Torri 1 20145 Milano T. +39 02 40826691
Sede di Trieste	Corso Cavour 5/A 34132 Trieste T. +39 040 777111

www.bancagenerali.com

